IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 61 * Centesimi 5 in tutto il Regno * VENERDÌ 3 MARZO 19[illegible]

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La riforma tributaria

Decisamente le popolazioni dei maggiori Stati d'Europa sono diventate reni tenti alle riforme tributarie, forse perchè hanno tratta la persuasione che ogni riforma, per quanto sulla federa sia detto che tende ad un assetto più razionale del sistema tributario, informato ad uno spirito moderno etc. etc., si sono accorte che in definitiva si finisce col pagare di più.

In Germania, benchè si trattasse di un piano molto meditato — e difatti in buona parte fu approvato — i provvedimenti proposti procurarono al principe di Bulow un periodo di riposo e di calma, che egli passò per vari mesi, dopo gradissimo di Roma, nella dolce villa di P. Pinciana, dove tra le altre splendide prospettive gode al *centro* quella del Vaticano e di fianco l'altra di monte Mario, una vetta, dicono, prediletta dagli antichi *conservatori* romani.

In Francia dopo sei o sette anni di contrasti la tassa globale sul reddito è passata sul perchè venne ridotta ai minimi termini.

In Inghilterra i progetti di *Lloyd Georges* aspettano per passare sul ponte di Londra e imbarcarsi sul Tamigi che sia prima riformata la Camera dei Lordi.

In Italia la riforma elaborata sotto il Gabinetto Giolitti trovò nel primo stadio di Montecitorio, ossia negli uffici, una cosi decisa resi tenza, che al nostro illustre nomo di Stato e amico non parve vero di poter seguire l'esempio del principe di Bulow per ritarsi delle marine burrasche.

Succeduto al Governo l'on. Sonnino, il progetto fu ritirato e sostituito da un altro, fatica particolare dell'on. Salandra coll'avallo dell'on. Aristia, rivolto essenzialmente a venire in aiuto delle Provincie e dei Comuni mentre una riforma di tributi locali, che procurò al nuovo ed egregio deputato di Vigevano on. Boitani il piacere di mettere assieme un volume pregevolissimo sulle finanze di ciascuno degli 8000 Comuni che pesa 7 chilogrammi e 6 ettogrammi.

Gli uffici lo presero in considerazione a denti stretti e nominarono presiente della Commissione l'on. Boselli e relatore l'on. De Nava.

Assunto alla direzione del Governo, l'on. Luzzatti dichiarò che lo avrebbe mantenuto con alcuni emendamenti, che durante il solleone vennero studiati amorosamente insieme all'on. De Nava per essere, come furono presentati sul primi del dicembre scorso.

La Commissione, dopo lunga meditazione ha ieri deliberato a maggioranza di farne... niente o per lo meno ben poco: cioè, di limitarsi allo studio di alcuni provvedimenti diretti semplicemente ad alleviare i Comuni, che soffrono veramente di eniecania e quindi si trovano assolutamente disagiati, escludendo qualunque riforma di carattere generale.

La Commissione, abbastanza benemerita secondo noi, si riunirà il 16 corr. onde dar tempo al necessario studio dell'on. Boitani di accertare il numero dei Comuni disagiati e l'onere approssimativo, che ne verrebbe al bilancio.

Lasciando a parte che, dopo tutto, il nostro sistema tributario è se non altro uno dei meno irrazionali nel suoi meccanismi, sta in fatto — e di questo convien sempre tenere molto conto in materia tributaria — che le popolazioni preferiscono di pagare magari qualche cosa di più coi vecchi organismi, ai quali si sono adattati, che non vedersi schiacciare l'arco-baleno di una nuova riforma tributaria.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Montevideo,** 2. — Battle y Ordonez è stato eletto presidente della Repubblica all'unanimità.

Il Governo aveva preso straordinarie misure di pubblica sicurezza. Parecchie personalità del partito Blanco erano state arrestate.

(S) **Parigi,** 2. — L'*Eclair* dice che alloruquando avrà trasmesso il suo potere al successore, Fichon, metterà in esecuzione un suo progetto di viaggio in Italia che accarezzavada parecchio tempo. Egli rimarrà assente due o tre mesi.

(S) **Belgrado,** 2 — Ieri sera ha avuto luogo a Corte un pranzo in onore del ministro d'Italia, Baroli.

Vi hanno assistito tutti i membri del Gabinetto e parecchi alti dignitari.

(S) **Belgrado,** 2. — Raichenau, ministro di Germania, è tornato a Belgrado.

■ (S) **Parigi,** 2. Domani, subito dopo aver fatto a Monte Si consegna del direttorio degli Interni, Briand abbandonerà Parigi per la campagna ove prenderà qualche settimana di riposo.

Spagna e S. Sede

(S) **Madrid,** 2. — Il Governo ha ricevuta stamane la Nota del Vaticano in risposta ai passi fatti dal Gabinetto di Madrid per la ripresa dei negoziati.

Il contenuto della Nota, che riproduce in sostanza le dichiarazioni dell'*Osservatore Romano* di ieri, è stato comunicato al Re dal Presidente del Consiglio, Canalejas, il quale ha comunicato al Sovrano anche la risposta che il Governo spagnuolo invierà domani al Vaticano.

(S) **Madrid,** 2. — Durante il Consiglio dei Ministri tenuto ieri sera, Gargia Prieto ha dato lettura della risposta all'ultima nota del Vaticano. Il cui tenore egli era stato telegrafato dall'incaricato di affari a Roma

Nella sua risposta il Ministro esprime in termini estremamente cortesi il fermo proposito di sostenere energicamente i diritti del potere civile spagnuolo.

Le elezioni generali in Romania

(S) **Bucarest,** 2 — Le elezioni generali legislative per il primo collegio della Camera hanno dato 56 conservatori e 7 conservatori democratici; 6 liberali non sono entrati in ballottaggio.

Tra gli eletti si trovano i Ministri Casp. Majorescu, Margiloman, Filipesco, Arion, Cantacuzene.

Il capo del partito liberale, Bratiano, non è stato eletto.

Il capo del partito democratico, Takejonisou, sostituto nella capitale è stato eletto a Roman,

Ferrovia Bagdad-Golfo Persico

■ (S) LONDRA 2. I giornali pubblicano una nota ufficiosa riguardante la ferrovia di Bagdad, la quale dice che i negoziati tra la Turchia e la Germania procedono bene e giungeranno a buon fine probabilmente fra qualche giorno: allora cominceranno i negoziati tra la Turchia e l'Inghilterra per la ferrovia Bagdad-Golfo Persico.

Il ministro delle finanze ottomano ha comunicato che una Casa tedesca costruirà la linea ferroviaria fino a Bagdad.

Da Parigi

Per interruzione della linea questa notte non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

Il nuovo Ministero francese

(S) **Parigi,** 2 - All'uscita della conferenza, che ebbe ieri sera coi suoi collaboratori, Monis, interrogato dai giornalisti, ha detto: Non v'è alcun motivo per preoccuparsi del lieve ritardo apportato alla soluzione della crisi. La situazione non è affatto complicata. Nel considerare il gabinetto come costituito ed anche in modo definitivo.

Il consiglio tenuto tra i nuovi ministri ha dimostrato l'accordo del Gabinetto sui principali punti del suo programma, che è programma di conservazione della legge di retrottività delle pensioni per il personale delle ferrovie, con facoltà al personale stesso di optare fra il nuovo ed il vecchio sistema; di conservazione della legge che reprime il *sabotage*; di impegno del Governo di intervenire presso le varie società delle strade ferrate per indurle a prendere misure di clemenza verso i ferrovieri revocati, misure tanto ampie quanto quelle di cui godettero i ferrovieri della rete dello Stato; di conservazione del progetto sullo stato giuridico dei pubblici funzionari; di applicazione ferma, ma benevola, delle leggi laiche; di difesa della scuola laica; di riforma elettorale; di riforma fiscale, e, prima di ogni altra cosa politica, di approvazione, al più presto possibile, dei bilanci.

La dichiarazione ministeriale farà risaltare, per quanto riguarda la politica estera, la volontà del nuovo Gabinetto di rimanere fedele alle alleanze ed agli accordi.

(S) **Parigi,** 2. — Monis ha offerto il portafoglio della giustizia ad Antonio Perrier, senatore della Savoja, che lo ha accettato.

Il nuovo Gabinetto è così definitivamente costituito:

Presidenza del Consiglio e Interni, Monis, *Giustizia*, Perrier, *Esteri* Cruppi, *Finanze* Caillaux, *Istruzione* Steeg, *Guerra*, Berteaux, *Marina* Delcassè, *Lavori pubblici* Dumont, *Agricoltura* Pams, *Commercio* Massé, *Colonie* Messimy, *Lavoro* Paolo Bancour

Sono stati designati finora quattro sottosegretari di Stato.

Emilio Constant all'interno; Malvy alla giustizia; Chanmet alle poste e telegrafi; Dujardin Beaumetz alle belle Arti.

Parigi. 2. (S). — Monis ha presentato al presidente della Repubblica i suoi collaboratori.

Il nuovo ministro degli esteri:

Il successore di Pichon al Quai d'Orsay è il deputato radicale Joan Cruppi.

Nato a Tolosa nel 1853 Cruppi si laureò a Parigi in legge e si iscrisse come avvocato prima alla corte di cassazione e poi alla corte di appello di Parigi. Inoltre il Cruppi è uno scrittore di cose storiche e giuridiche di speciale valore. Un suo libro intitolato *un avvocato giornalista nel settecento* ebbe il premio dell'Accademia di Francia. Scrisse anche apprezzati volumi sulla cassazione e sulle preture urbane.

Fu eletto deputato del terzo collegio di Tolosa nel 1898 e ne conserva tuttora il mandato. Nel gabinetto Clemenceau Cruppi fu ministro delcommercio dal mese di ottobre 1906 al luglio 1909. Sotto il gabinetto Briand fece parte del gruppo Berteaux-Pelletan che non era amico del gabinetto.

COMMENTI PARLAMENTARI SUL NUOVO GABINETTO

Nei circoli della Camera.

■ (S) **Parigi,** 2. Il Gabinetto comprende otto radicali socialisti, quattro radicali. tre repubblicani di sinistra ed un repubblicano socialista.

I partigiani della riforma elettorale proporzionale con a capo Carlo Benoist fanno osservare che il Gabinetto comprenda sette proporzionalisti e reputano cert'o l'esito della riforma elettorale.

Alcuni radicali che si trovano nei corridoi d'oggi nei corridoi della Camera ritengono che il gruppo principale della sinistra democratica sia stato sacrificato nella distribuzione dei portafogli ed esprimevano il timore che il Gabinetto voglia orientarsi troppo verso la sinistra. Essi perciò facevano le loro riserve.

Vari socialisti unificati accolgono molto favorevolmente il nuovo Gabinetto.

I progressisti invece si preparano a combattere fin d'ora il Gabinetto che è invece accolto favorevolmente dalla maggior parte dei radicali della quale dichiarano che il Gabinetto potrà riunire facilmente gli elementi della sinistra, specialmente sul suo programma sociale.

E' la fine dell'equivoco, essi dicono, ed il ritorno ad una politica ben definita.

Alcuni ritengono che il compito più difficile del Gabinetto sarà la politica estera. Su questo punto non si è mai troppo circospetti e fedeli alle amicizie contratte.

Nei circoli del Senato.

■ (S) **Parigi,** 2. Al Senato la composizione de nuovo Ministero è stata accolta senza grande entusiasmo da numerosi senatori radicali che si mostrerebbero come Monis non abbia durante tutta la crisi consultato Combes.

Alcuni senatori attribuiscono la causa di ciò a Falliéres e a Bichard e penserebbero di poi dove al gruppo, di cui Combes è presidente e conta 137 membri, di eleggere per il prossimo anno un altro Presidente del Senato al posto di Dubost.

Combes, interrogato sulla composizione del nuovo Gabinetto, ha detto che occorre per giudicarlo attendere i suoi atti o per lo meno la dichiarazione ministeriale.

Egli non ha, dichiarò Combes, nessuna ragione di esprimere sfiducia nel Ministero, del quale fanno parte i suoi amici.

I progressisti del Senato biasimano vivamente la presenza nella combinazione ministeriale di Caillaux, autore della tassa sul reddito e quella di Boncour (troppo sindacalista.

Nei corridoi del Senato si dice che Gaudin de Villaine interpellerà il Governo sulla sua politica estera.

GIUDIZI DELLA STAMPA

In Francia

(S) **Parigi,** 2. — I giornali ritengono il Ministero costituito definitivamente e lo accolgono in vario modo.

Il *Radical* si dichiara soddisfatto della sua composizione che indica la realizzazione dei principali punti del programma radicale da ottenersi con un'azione amministrativa decisamente democratica ed anticlericale.

La *Petite République* è disposta ad accordare liducia al nuovo Gabinetto; una cosa però la preoccupa ed è la creazione di un sottosegretariato di Stato per i culti. Il giornale si chiede se basta vedere in questa creazione una soddisfazione parimente formale a certe tendenze dell'Estrema Sinistra.

La *Lanterne* dichiara di non trovare nulla nella composizione del nuovo Ministero. Nessuno, essa dice, può riconoscere in Monis il capo del Governo che è necessario al partito repubblicano per sostenere con energia la scuola laica e combattere senza misericordia le congregazioni.

Il *Rappel* si rallegra della composizione del Gabinetto, che comprende molti amici di valore, meritevoli alla Repubblica, democratici. Il loro passato è fatto per ispirare fiducia. Noi ci riserbiamo di giudicarli dagli atti.

L'*Europe* ha fiducia nel nuovo Gabinetto, la cui caratteristica è l'omogeneità; nessun Governo — essa dice — rapp resenterà in modo più completo, se non un partito, per lo meno un progressismo.

L'*Action* dichiara che nella composizione del nuovo Ministero non v'è nulla che possa turbare la sua condotta politica; esso inspira anzi simpatie personali, ma il giornale aspetterà di conoscere il programma del Governo per giudicarlo.

L'*Humanité* si rallegra della soluzione della crisi, che conduce al potere un Ministero omogeneo, nettamente radicale, con accentuato predominio dei radicali socialisti.

Il *Figaro* dice che il Ministero è impossibile e si augura che non venga mai il momento di stabilire le responsabilità del crollo che minaccia la Francia. La nomina di Delcassè ed il ritorno di Berteaux destano unanime inquietudine negli amici della pace.

La *Repubblique Francaise* dice: Siamo ritornati completamente al cattivo sistema con tutte le sue conseguenze. La costituzione del Gabinetto Monis è una sfida al Parlamento, all'opinione pubblica, al buon senso ed a tutte le esigenze dell'ora attuale.

L'*Echo de Paris* fa risaltare il tentativo di restaurazione combista. La gestazione del Ministero è stata laboriosa: ad ogni rimaneggiamento la combinazione Monis è diventata sempre peggiore, sempre più ridicola ed allarmante.

Il *Gaulois* dichiara che il nuovo Ministero è un Ministero bastato.

Il *Soleil* scrive: Per quanto abile e per quanto destro Monis incontrerà non poche difficoltà per dare al suo Gabinetto una forma omogenea, che rappresenti una linea di condotta politica.

Parigi 2. (S). — La *Liberté* constata che tutti deputati, membri del Gabinetto, votarono il 24 dello scorso febbraio a favore dell'ordine del giorno Malvy, il quale fu respinto con 75 voti di maggioranza. Il giornale conclude che la conclusione che il nuovo ministero non rappresenta la maggioranza parlamentare.

Il *Temps* dice che gli uomini che compongono il nuovo ministero costituiscono una profonda delusione per l'opinione pubblica.

Il giornale spera che Monis avrà l'autorità sufficiente per far prevalere nel Consiglio dei ministri i principi che gli sono stati sempre di guida.

Il *Journal des Debats* dice che con la sua stessa composizione il ministero porta un gravetterramento nell'opinione pubblica. Esso non risponde affatto alle preoccupazioni di coloro i quali pensano all'interesse nazionale; ma al contrario esso le aggrava. Questo ministero rappresenta il disordine e l'inquietudine, ed ha il significato di una sfida.

All'estero.

(S) **Londra,** 2 — Il *Times*, in un articolo sul cambiamento del Gabinetto francese, dice: La politica di Briand subirà probabilmente qualche modificazione, ma non quanto si potrebbe riferire alla politica estera. L'alleanza con la Russia e l'accordo con l'Inghilterra no rimarranno sempre i fattori principali. Un fatto importante è il ritorno di Delcassè: esso sarà accolto con viva soddisfazione in Inghilterra, poichè fu Delcassè che pose fine al disgraziato periodo della gelosia e della diffidenza tra la Francia e l'Inghilterra, stabilendo l'*entente*, che si è mostrata tanto utile per la conservazione della pace in Europa. L'influenza di Delcassè si farà certamente sentire nella politica estera della Francia.

Il *Daily Telegraph* dichiara che la nomina di Cruppi a ministro degli esteri è una sorpresa poco gradita. Egli non ha, dice il giornale, alcuna esperienza negli affari esteri. Delcassè potrà dunque dirigere la politica del *Quai d'Orsay* a modo suo. Non è questo un acco comodamento desiderabile. Non si possono rivolgere alla Francia rallegramenti entusiastici per questo nuovo Gabinetto, il quale significa il trionfo degli antibritannici.

Il *Daily Chronicle* ritiene il nuovo Gabinetto francese composto di uomini competenti; crede che avrà una vita bastantemente lunga e si farà distinguere per le misure sociali o finanziarie del suo programma.

Il giornale inglese accoglie con compiacimento la nomina di Delcassè ed è convinto che *l'entente cordiale* continuerà ad essere un'opera di pace.

Il *Morning Leader* dice che dal punto di vista esterno e da quello della maggiore parte dei francesi stessi risulta evidente che il nuovo Gabinetto è prima di ogni altro cosa il Gabinetto di Delcassè. Il ritorno di Delcassè al Governo deve essere bene accolto. Egli ha tutte le qualità necessarie per tenere degnamente il suo posto. Egli si è ottimamente condotto nel suo lungo esilio ed è a sperare che la Francia potrà trarre dal suo ritorno sì potere un'utilità materiale.

La Stampa austriaca e tedesca.

(S) **Vienna,** 2. — I giornali commentano la costituzione del nuovo Gabinetto francese.

La *Presse* è sicura che la Francia, la quale condannò varii anni fa sono la politica di Delcassè, non ha affatto cambiato attitudine e rimane pacifica. Disgraziatamente però, soggiunge il giornale, Delcassè non mancherà di esercitare la propria influenza sul Gabinetto.

L'ufficioso *Fremdenblatt* considera che la politica prudente e riflessiva di Pichon sarà continuata dall'attuale Gabinetto. La volontà decisa di Pichon di Ellenbogen che invita il Governo ad aprire negoziati con l'Italia per ridurre gli armamenti navali.

La seduta è stata quindi rinviata a domani.

GRECIA

(S) **Atene,** 2. — Il bilancio presentato alla Camera valuta le entrate a 130.600.000 franchi e le spese a 135.094.000 franchi.

Il disavanzo sarà coperto con una imposta sul reddito e con tasse sui tabacchi.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 2. — Alla Camera durante la discussione del bilancio il capo del partito popolare ha attaccato il ministro delle finanze ed ha discusso sulla mozione del Congresso Sionista relativa alla fondazione di una colonia di israeliti nella Palestina e nella Mesopotamia.

L'oratore ha dichiarato che l'ultimo prestito non aveva potuto essere emesso in Francia, poichè il ministro delle finanze voleva accordarsi colla Banca Sionista. Il Gran Visir ha dichiarato che queste asserzioni sono assolutamente fantastiche.

L'opposizione ha protestato, suscitando un tumulto.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington,** 2. — La Camera ha approvato un *bill* il quale stabilisce che il tesoro non può ricevere alcun denaro del canale di Panama della emissione di 290 milioni di dollari a titolo di garanzia dell'emissione fiduciaria.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

■ (S) **Londra,** 2. *Camera dei Comuni*. – Continua la discussione in seconda lettura del *Parliament bill*.

La discussione che ha p o eduto gli scorsi giorni senza incidenti e con poco interesse si prevede che oggi sarà animata.

L'aula e le tribune sono affollate. Regna nell'aula grande animazione.

Balfour (capo o; p o.) prende per primo la parola e si dichiara favorevole alla riforma della costituzione della Camera dei Pari.

Balfour proseguo dicendo che i recenti avvenimenti hanno dimostrato che la Camera dei Lordi non è forte abbastanza per esercitare lo sue funzioni. Egli attacca il progetto relativo al diritto di veto. Dice che il Governo è contrastato dalla alleanza con gli irlandesi.

L'oratore aggiunge che dopo l'approvazione del *Parliament Bill* prima della discussione del progetto di riforma che il Governo studia vi sarà un intervallo di tempo, in cui non esisterà una seconda Camera ufficiale e in questo intervallo il Governo si propone di far divenire legge la più grande rivoluzione costituzionale a cui il Paese assista! *Ihome rule!*

Ecco, esclama **Balfour,** il risultato dell'alleanza con gli Irlandesi.

Le conseguenze di ciò saranno probabilmente fatali per il Paese, una saranno senza dubbio disastrose per il Governo.

Balfour continua dicendo che il Governo ha imposto *l'home rule* al Paese con la frode.

La parola frode fa scatenare una vera tempesta: gli unionisti applaudono i liberali gridano; Ritirate la parola.

Balfour tenta proseguire il suo discorso, ma il baccano aumenta e l'oratore non può essere ascoltato.

Dalziel chiede allo Speaker se la parola frode sia conforme ai regolamenti.

Lo *Speaker* risponde: Se la parola si riferisce a un partito politico è regolarmentare (*ilarità*).

Balfour tenta di proseguire nuovamente il suo discorso, ma il baccano ricomincia. Interviene allora lo Speaker che ripete che la parola frode è regolamentare ed aggiunge che se la dimostrazione continua, l'opposizione ha bene il diritto di usare rappresaglie.

Finalmente Balfour può riprendere il suo discorso. Egli dichiara energicamente che rifiuta di ritirare la parola frode.

Asquith (Primo Ministro) prende quindi la parola fra la viva attenzione della Camera.

Raccogliendo la parola di Balfour, vel parlare, egli dice, di frode ma in tutta la mia vita non ho mai avuto una accusa così poco motivata. Ricordatevi infatti che il principio a cui si informa il *Bill* fu proposto fin dal 1907, in una epoca, cioè, nella quale il partito liberale aveta la maggioranza non sugli irlandesi, ma su tutti i partiti dell'opposizione coalizzati. Ecco la frode verso gli elettori.

Il vero motivo che spinge g.i unionisti a volere la riforma della Camera dei Lordi è il desiderio di rendere la Camera stessa più forte contro i rappresentanti e gli eletti del popolo. Tutti i progetti di riforma proposti dagli unionisti dovrebbero servire soltanto a perpetuare una camera, nella quale gli unionisti avrebbero il predominio.

Il Governo ha ricevuto un mandato esplicito e ripetuto dal Paese di far convertire il progetto sul veto in legge.

Asquith domanda la chiusura la quale è approvata.

L'emendamento dell'opposizione in favore della riforma della Camera dei Lordi è respinto con voti 365 contro 264.

Poscia la Camera approva in seconda lettura il *Bill* del Governo con voti 368 contro 248.

AUSTRIA-UNGHERIA

■ (S) **Budapest,** 2. *Delegazione ungherese*. Il Ministro degli esteri conte di *Aehrenthal* ha risposto alla interpellanza di Soukup circa l'espulsione di operai austriaci dalla Prussia.

Il Ministro ha detto che il diritto di bando è un diritto della sovranità dello Stato a cui nessuno Stato indipendente può rinunciare.

Considerate le relazioni intime e amichevoli tra l'Austria Ungheria e l'impero germanico, noi non possiamo arrogarci il diritto di chiedere che le autorità prussiane rinuncino ai postulati dello loro massime amministrative, riconoscuti come necessari in base a considerazioni relative di politica estera.

Il delegato *Stanek* ha proposto che fosse messa in discussione la risposta data dal ministro degli esteri.

Questa proposta è stata respinta.

Si inizia poi la discussione della mozione di urgenza del delegato Klofac con cui viene invitato il Governo comune a prendere d'accordo coi governi dei due Stati della Monarchia provvedi miure di ritorsione. Dopo lunga discussione anche questa proposta viene respinta.

La delegazione ha continuato poi la discussione del bilancio della marina.

Il comand. della marina amm. Montecuccoli ha ringraziato la delegazione per la savia discussione del progetto.

Al deputato Tresic Pavisic ha risposto che la direzione della marina non ha attualmente intenzione di costruire un secondo porto militare. Per quanto concerne le piccole navi, dice il ministro, esse appena bastano a coprire i bisogni delle coste, non per l'offensiva. Anche in Francia vi fu un epoca in cui non si costruivano che piccole navi e la conseguenza è ora che la Francia deve con enormi sacrifici costruire navi grandi.

Per quanto riguarda le navi da 20.000 tonnellate e che il delegato Ellenbogen ha detto che non sono più moderne, è comprensibile che la marina ha dichiarato che le navi di questo tonnellaggio resteranno moderne ancora per lungo tempo e che le navi più grandi del Mediterraneo non hanno più di 20.000 tonnellate.

Il *Ministro* ha risposto quindi a parecchie domande e ha dato schiarimenti circa la ripartizione delle forniture tra i due Stati della Monarchia e ha terminato pregando di approvare il bilancio. (*Approvazioni e applausi*).

Il relatore *Schlegel* nelle sue conclusioni ha espresso al comandante della marina la ferma fiducia della Delegazione. (*Vivi applausi da parte della maggioranza*).

Il bilancio della marina è stato quindi approvato.

La Delegazione quindi ha approvato la mozione che invita il Governo a secondare tutti i tentativi diretti a favorire il disarmo e ha respinto la mozione di Ellenbogen che invita il Governo ad aprire negoziati con l'Italia per ridurre gli armamenti navali.

La seduta è stata quindi rinviata a domani.

Nei Balcani

Incidenti di frontiera tra greci e turchi.

(S) **Vienna, 2,** — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco: Notizie ufficiali dicono che ieri l'altro sono avvenuti conflitti fra soldati greci e turchi alla frontiera greca presso Domenikon. Malgrado l'intervento degli ufficiali sono stati sparati ad intervalli colpi di arma da fuoco. Due soldati turchi sono rimasti uccisi e parecchi feriti.

Una pattuglia turca ha incontrato nel territorio di Diakata una banda greca. Otto greci sono rimasti uccisi e gli altri sono fuggiti. I turchi hanno avuto due soldati feriti.

Secondo altri ufficiali dal *vilaiet* di Scutari dicono che la situazione è nuovamente peggiorata e raccomandano l'adozione di misure militari di precauzione.

Tre greci armati, che avevano passato la frontiera presso Xarda, sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco dalle guardie della frontiera turca.

(S) **Atene,** 2. — L'*Agenzia da Atene* pubblica: Notizie dalla frontiera dicono che a Dereli è avvenuto un nuovo conflitto, in seguito ad un attacco da parte di un distaccamento turco, che aveva organizzato una imboscata contro quattro cusoni, i quali si recavano alla stazione di Mandria per motivi di servizio. I turchi sparavano anche contro un contadino su territorio ellenico. Il fuoco cessò alle cinque pomeridiane. Due turchi rimasero uccisi.

Il ministro degli esteri, interrogato, ha dichiarato che egli considera il nuovo incidente come un seguito dei precedenti. L'esistenza non è anvora del tutto cessata, ma la carattere locale ed egli nutre fiducia che non influirà sui buoni rapporti dei due paesi limitrofi. Rifiuti pacchi ha ripetutamente promesso che verranno prese le misure necessarie ad evitare nuovi incidenti e a calmare gli animi. Il Governo greco ha da parte sua ordinato alle autorità di frontiera di evitare qualsiasi causa di dissidio per impedire il ripetersi di spiacevoli incidenti.

L'Agenzia d'Atene pubblica inoltre successivamente:

Il Governo greco, nel suo desiderio, parecchie volte espresso, di porre termine ai tristi incidenti di frontiera, ha già comunicato il tenente colonnello Condoyannis, ex-addetto militare greco a Costantinopoli, il quale deve recarsi sui luoghi a prendere accordi con gli ufficiali superiori che il governo ottomano designerà per trovare il mezzo di prevenire il ripetersi degli incidenti avvenuti negli ultimi giorni.

Il ministro della guerra ha dato pure ordine al generale in capo della divisione di Larissa Commandouros di aprire immediatamente un'inchiesta sull'affare dei due soldati turchi uccisi e di punire eventualmente i colpevoli. Il generale è partito per recarsi sul luogo.

(S) **Costantinopoli,** 2. — Alla Camera il Governo ha dichiarato che l'incaricato d'affari turco ad Atene ha informato la Porta che il Governo ellenico ha espresso il suo rincrescimento per l'incidente di Ciamete ed ha inviato in generale a Larissa per procedere ad un'inchiesta immediata.

La Grecia inoltre ha accettato le proposte turche relative all'invio di alcuni ufficiali superiori per discutere sulle misure da adottare per evitare la ripetizione di simili incidenti.

La Porta attende il risultato dell'inchiesta.

Banche e Società

Alti Forni e Acciaierie

Ieri si è riunito in Roma in seduta plenaria il Consiglio di Amministrazione della Società Alti Forni e Acciaierie di Terni per esaminare e deliberare sulle risultanze dell'esercizio 1910.

Presiedeva il ff. di Pres. comm. Giuseppe Orlando ed assistevano i consiglieri: comm. Attilio e Michele Cesare Balduino Da Zara, Vanzetti, Pollone, conte Riccardo Rocca, comm. Bart. Loleo, Cuzzeri e on. Tassara.

I risultati dell'esercizio 1910 sono stati buoni da rendere sempre più solida l'importante azienda.

Fu deliberato a voti unanimi un dividendo di lire 80 e stabilita l'assemblea pel 28 corrente.

Il Banco di Roma in Oriente.

Ieri si è firmato un protocollo preliminare di intesa tra il Banco di Roma e la Società Commerciale di Oriente per armonizzare i servizi di questi due istituti a Costantinopoli, dove la Società Commerciale d'Oriente esiste fin dal 1907 e dove il Banco di Roma ha deliberato l'istituzione di una sua filiale.

La Società Commerciale d'Oriente, dieci sono maggiori azionisti sono la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, i senatori Treves, Pagasini, Papadopoli ed altri maggiori capitalisti, veneti e napoletani. Il mitera d'ora innanzi la sua azioneal campo finanziario riguardante gli affari commerciali ed industriali in Oriente e specialmente gli affari intesi a diffondere in Turchia i prodotti industriali ed i valori ed esperienze tecniche italiani. mentre gli fiari di Banca restano riservati al Banco di Roma

Sono intervenuti alla firma di questo protocollo per il Banco di Roma, il Presidente signor Ernesto Pacelli e per la Società Commerciale d'Oriente l'Amministratore delegato comm. Giuseppe Volpi, che hanno preso speciali accordi per le modalità necessarie alla esecuzione di un tale disegno, il quale assicura alla economia italiana, con questa auspicata intesa, un altro campo.

In questa occasione i rappresentanti dei due maggiori gruppi finanziari italiani, che fino ad ora si sono occupati dei nostri affari in Oriente, hanno gettato le basi di altre intese in materia di grandi interessi italiani, già in essere nei paesi Balcanici.

Assemblee di Società Anonime

Le Società anonime legalmente convocate sino ad oggi in assemblea generale, dopo il 6. elenco pubblicato nel *Popolo Romano* del 25 febbraio, pel mese di marzo sono le seguenti:

9 « Puglia » navigazione a vapore - Bari.
11 Sicula-americana idem idem - Napoli
11 Ferrovia S. Elmo - Salerno - Firenze.
13 Meccanica Bresciana - Brescia.
14 Banca di Firenze - Firenze.
» Manifattura Tessi - Milano
» Decorazione pietra artif. Eternit - Alessandria
» Ligure - Toscana di elettricità - Livorno
15 Fabbriea nazionale tubi - Sestri Levante.
» Compagnia Fondiaria (liq) - Roma
» Bergamasca distrib. energia elettrica - Bergamo
» Banco Lariano - Como
» Varesina imprese elettriche - Varese.
» Industriale commerciale - meridionale - Napoli
16 Gadola e C. (liq.) - Milano
» Miniera ed officine Travenelle - Torino
» Unione elettrotecnica ital. (liq.) - Milano
» Banca Biellese - Biella
17 Ghisolfo artificiale - Torino
» La Piombifera, piombo e affini - Genova.
» « Eternit » pietra artificiale - Genova.
» Cliches in cellulode Bacigalupi (liq.) - Genova
» Tramvia elettrica Biella - Oropa - Biella.
18 Pavese di elettricità « Alessandro Volta » - Pavia
» Laterizia Toscana - Castelfiorentino
» Carpenteria Carlo Candiani (liq.) - Busto Arsizio
» Manifattura di Ciorgnè - Torino
» Terme di Salice - Milano
» Soc an. Tessi - Milano
19 Officine elettro ferroviarie - Milano
» Introvini e C. - Gallarate.
» Officine meccaniche reggiane - Reggio Emilia
» Banca del Popolo - Trapani
» Loden dal Brun - Schio
» A. Azzimonti e C. - Marnate Olona
» Acciaieria e ferriera del Caleotto - Castello di Lecco.
» Banco S. Giorgio - Cuggiono.
20 Carlo Camuzzi e C. - Milano
» Str. ferr. centr. e tram canavesi - Torino
» Anglo-romana illum. Roma - Roma
» Istituto Ligure di costruzioni - Genova
» Coltellerie riunite Marx e C. - Milano
» Lloyd italiano - Genova
21 Fabbrica lombarda laterizi - Sesto S. Giovanni
» Carrozzeria Lombarda F. Belloni - Milano
» Cementi e calci Val Brembana - Bergamo
» La Veloce - Società anonima a vapore - Genova
22 Oli minerali - Genova
23 Ferriere Udine e Pont S. Martin - Udine
» Soc. Ital. Carminati e Toselli - Milano
24 Soc. forze idrauliche - Roma.
» Distillerie italiane - Milano
» Idroelettrica italiana - Milano
25 Fornaci alle Sieci - Firenze
» « Luciana » navigazione a vapore - Como
» Soc. an. elettricità del Ticino - Milano
» Ferrovia Massa Marittima - Follonica
26 Cotonificio F.lli Dell'Acqua - Milano
» Industrie Rinaite di filati - Bergamo
» Soc. An. Cementi - Salerno
» Tramvi Monza - Trezzo - Bergamo - Monza
» Concimi e prod.chim: L. Puccioni e C. - Cerreto Fiorentino.
27 Lanificio di Gavardo - Milano
28 Filatura lombarda lino e canapa - Milano

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale*, del 2 Marzo contiene:

R.D. n. 91 concernente la reimportazione in franchigia delle opere a stampa edite e pubblicate in Italia.

R.D. n. 109 che dà facoltà al Consorzio irriguo della Reggia Incrella, del comune di Frontignano, di riscuotere il contributo sociale con i privilegi e nelle forme fiscali.

RR.DD. n. 79, 81.83 e 84 riflettenti: Erezione in ente morale - Trasformazione di cappellanie a scopo elemosiniero - Applicazione di tasse di famiglia - Autorizzazione di oneri di culto nella locale Congregazione di carità.

Decreto Ministeriale che fissa i segni e distintivi pei nuovi biglietti di Stato da L. 10. —

Decreto Ministeriale per l'assimilazione daziaria dell'impasto di gelatina con la giocrina.

Ministeri delle finanze e della guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Ministero della pubblica istruzione: Conferimento i diplomi di benemerenza.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 1 (ore 17.10). — Senza incidenti di sorta questa mattina seicento operai rientrarono nei cantieri dell'Esposizione.

Gl'impresari dovettero rifiutare le spontanee offerte di moltissimi esercizi. Fopera dei quali per il momento non è necessaria.

Sattecento scioperanti si sono riuniti a comizio ove si ebbero i soliti discorsi.

Qualche gruppo di essi, specialmente veneti, emigrarono all'estero avendo la sicurezza di trovarvi immediato e continuato lavoro.

Si Torino, 2. Alle 15.30, col diretto di Francia, è partito per Parigi il presidente del Consiglio municipale di Parigi, signor Belhan, che era qui giunto per prendere gli accordi definitivi con la autorità torinesi circa la visita che farà all'esposizione l'intero consiglio municipale di Parigi.

Si trovavano alla stazione a salutarlo il sindaco di Torino, on. senatore Rossi, il comm. Bormida, il console di Francia Prelon ed altre notabilità.

Genova, 1. — Il Municipio ha distribuito un memoriale dimostrante i diritti di Genova in rapporto al riscatto della Ferrovia del Gottardo.

Tale memoriale che sarà presentato alla Commissione del trattati, fa la storia dei precedenti della Convenzione di Berna e del concorso dei sei milioni dati dal Municipio di Genova; esamina i patti del riscatto secondo la nuova convenzione del 1909 e conclude quanto la Svizzera dovrebbe concedere equamente e il Governo italiano energicamente pretendere in favore degli Stati che hanno concorso al riscatto.

Varese, 2. — Si ha da Luino che un violentissimo incendio è scoppiato stanotte nella montagna di Brone a Cunnobbio. Lo spettacolo era imponente. Di monte pareva fosse discorso in un enorme rogo, dal quale le fiamme si elevavano a grande altezza. La piaga incendiata si estende da Tronzano fino a Musiano. I danni sono ingentissimi. Gli abitanti a stento riuscirono a tenere il fuoco lontano dalle case.

San Remo, 2. — Stamane, presso la nostra stazione, il macchinista del treno diretto giungente a grande velocità da Ventimiglia scorse in mezzo al binario una bambina. Invano tentò di fermare il treno: la locomotiva e sette carrozzoni passarono sul corpo della piccina. Quando il treno si fermò, il personale, terrorizzato, scese per raccogliere i pezzi avanzi. Invece, con lieta sorpresa, fu vista la bambina seduta in mezzo al binario, sana e salva. Essa è tale annunziata Arena, di tre anni. Si era introdotta nella stazione passando traverso ad una cancellata di ferro e quindi si era dilungata lungo la linea sicnando una trombettina.

Italia Centrale.

Perugia, 2 ore 20 — In seguito a vive pratiche di questo municipio presso il ministero della Guerra perchè il fatto d'arme del 20 giugno 1859 venisse riconosciuto come campegna di guerra pel rilascio del relativo brevetto, il ministero ha risposto al sindaco dichiarandosi dispositissimo di riprendere il brevetto pei fatti di Perugia a coloro che presentino la loro fede al comitato cittadino per il monumento eretto in ricordo di quella gloriosa giornata.

Come ricorderete, il 20 giugno 1859 Perugia resistette eroicamente alle armi pontificie che tentavano riteseiare il Governo provvisorio instaurato per proclamare l'adesione di Perugia all'unità italiana sotto lo scettro della Casa Savoia.

Italia Meridionale

Napoli, 2 (ore 24). — Stasera in Camera di Commercio, a proposito della emigrazione e della salute pubblica, ha votato un ordine del giorno esprimente piena fiducia nell'opera dei rappresentanti politici in difesa di Napoli fieramente diffamata e denegniata.

La notizia della tragica morte della contessa Trigona ha destato qui penosissima impressione. Stasera nei pubblici ritrovi non si parla d'altro. Si ricorda che la contessa fu a Napoli verso la fine dello scorso febbraio per prendere parte ad un grandeba llo al Real Ecceltsior. Essa fu nella città ospite gradita anche in occasione delle feste per la ricorrenza del cinquantenario ed accompagnò i Sovrani nelle inaugurazioni dei monumenti.

Taranto, 2. — (Karlog). — La cittadinanza è impressionata dal ripetersi di furti audacissimi che vengono eseguiti di pieno giorno ed in vie frequentatissime della città. Anche ieri ignoti ladri, profittando dell'assenza dei coniugi Pelino penetrarono mediante scasso nella loro abitazione ed involarono oggetti di oro e danari per una somma ragguardevole. E non basta: pure ieri altri ladri penetrarono mediante scasso nell'abitazione di certa Teodora e rubarono vari oggetti di uso, biancheria, indumenti. La P. S. fa attivissime ricerche per scovare i ladri.

Brindisi, 2. — In seguito a private informazioni un capitano di finanza con alcune guardie si recava ieri a bordo del piroscafo *Osiris* della Società Peninsulare sospetto di esercitare il contrabbando dello stesso. I marinai si ribellarono alle guardie impegnando una colluttazione corpo a corpo. Parecchi bottiglioni pieni di spirito durante la lotta andarono in frantumi e il liquido si sparse sulle tavole del piroscafo.

L'intervento di un delegato di P. S. con parecchi agenti valse a far cessare il combattimento. I marinai, visti i mal partito, diedero fuoco allo spirito. Il pericolo era grandissimo ma fortunatamente potè essere scongiurato col getto di varie pompe. I marinai furono arrestati ed devono rispondere di ribellione a mano armata contro gli agenti della forza pubblica e di contrabbando.

Nelle Isole

L'incendio di un teatro a Messina.

Messina, 2 (ore 10). — Mentre Messina si preparava ad accogliere con entusiasmo i marinai russi arrivati ieri, per la consegna della medaglia offerta dal Municipio in ricordo della loro opera coraggiosa nel terremoto, si è verificato stanotte un altro grave disastro che ha provocato grande panico.

Alle 3 un violento incendio si sviluppava nel teatro *Bar Belloro* di proprietà di quella tale Esposito, già amante di *Ernesto* la quale per sottrarsi alle prepotenze di un altro camorrista che voleva prendere il posto di quello, lasciò Napoli e se ne venne qui. Le ripetio insieme al fratello aveva costruito questo grazioso teatro, il quale è ora totalmente distrutto.

I marinai russi ed i nostri contribuirono valorosamente, insieme ai pompieri, per ispegnere l'incendio. Così si rinasce ad isolare le fiamme evitando che si propagassero alle baracche.

Adelina Esposito e suo fratello furono salvati a stento, ma sono rimasti gravemente feriti.

Sul posto accorsero il Prefetto, il Questore, il Colonnello dei carabinieri, ecc.

Si sospetta fortemente che si tratti di una vendetta della camorra napoletana al cui dominio la Esposito aveva tentato sottrarsi.

Non vi è alcuna vittima. I danni materiali sono rilevanti, a causa anche dell'affollato ingombro delle baracche.

L'autorità indaga.

Messina, 2. — Un violentissimo incendio ha distrutto la scorsa notte il teatro « Peloro ». Costruito in legname, era costato L. 85.000 e poteva dirsi una splendida affermazione della Messina risorta. Molte baracche poste dietro al teatro furono pure preda delle fiamme; altre rimasero danneggiate. Gli abitanti nei locali sovrastanti al teatro riuscirono a salvarsi in camicia; una donna, certa Maria Delia, si gettò da una finestra riportando contusioni gravissime. Sul luogo accorsero le Autorità civili e militari. Accorsero pure i pompieri, le guardie di finanza, una compagnia del Genio, una di artiglieria e due battaglioni del 76. a nt. I marinai russi dell'*Aurora*, ancorata nel porto, cooperarono pure coraggiosamente all'opera di soccorso. Du pompieri rimasero feriti

Le cause non sicnoscono. Corre voce che l'incendio sia doloso, ma non confermata

Messina, 2 (ore 21.15). — L'impressione suff'incendio del Bar Peloro continua vivissima. Si conferma che fu doloso. Le Autorità hanno fatto tre arresti nel personale.

L' impressione a Palermo per l'assassinio della contessa Trigona

(*Nostro fonogramma della notte*)

Palermo, 3 (ore 2). — La notizia del fosco dramma svoltosi in un modesto albergo di Roma, si è quale rimasto vittima la contessa Giulia Trigona, ha suscitato qui un'impressione enorme. penosissima.

Il fatto è riuscito tanto più strano ed inesplicabile in quanto si riteneva che la pretesa relazione della contessa col tenante barone Vincenzo Paternò del Cugno non fosse mai andata al di là di un *flirt*.

Veramente tempo fa delle discrie erano corse, ma esse si erano subito spente perchè non trovarono alcuna giustificazione nei fatti. Contribuirono a farle tacere le maldicenze il trasferimento del tenente da Palermo a Napoli e il richiamo a Corte dei coniugi Trigona.

Nelle sfere aristocratiche la contessa Trigona godeva fama irreprensibile. Avvenente, elegante, dotata di ottime qualità di mente e di cuore, essa era unanimente da quanti la conoscevano. Si era sposata d'amore al conte Romualdo Trigona di San t'Elia, che era uno dei più eleganti giovani dell'aristocrazia palermitana. Il matrimonio, presto allietato dalla nascita di due belle bambine, era stato felicissimo. Per molti anni nessuno screzio si palesò tra i coniugi.

A questo proposito, anzi, destò qui un senso di meraviglia, la notizia di una domanda di separazione che sarebbe stata avanzata dai coniugi. Si sapeva di qualche dissapore, ma nessuno dubitava che le cose non dovessero accomodarsi.

Il barone Vincenzo Del Cugno appartiene pure a nobile famiglia. Erano note le sue avventure galanti compreso un incidente clamoroso a Firenze; e certo non contribuivano a crearsi intorno delle simpatie nella città anche il suo temperamento irascibile. Egli conduceva vita elegante, frequentando non solamente le sale dell'aristocrazia ma anche i ritrovi delle ricche borghesia.

La notizia al palazzo Trigona giunse ad ora tarda. Il dolore del conte Giovanni e della contessa Clementina, succeri della povera vittima, non si descrive.

Concludendo, qui l'impressione è che la contessa Trigona sia una vittima e la sua fine tragica desta un senso profondo di pietà e di commiserazione.

Provincia Romana

Poli, 1 (ag. f.). — Una delle prime cure del neo-eletto sindaco sig. Pietro Orsini è stata quella di lanciare un manifesto per invitare i forestieri ad accorrere al mercato settimanale del lunedì, che, per la sempre crescente frequenza delle popolazioni finitime, sta assumendo notevole importanza commerciale.

Oggi il mercato è stato ricco e dotato di scopia, ma non ha raggiunto il concorso di allevatori di bestiame vaccino, ed allora il mercato potrà dirsi completamente sviluppato.

— L'istituzione di scuole rurali nell'ampio territorio, la fognatura nell'interno dell'abitato e il buon assetto delle strade campestri, che in più punti sono veramente impraticabili, formeranno oggetto delle premure del nuovo Capo dell'Amministrazione,nel cui senno molto si confida.

— Sotto la direzione del religioso minorita P. Antonino da Poli, costituvato dalla giovanile attività del sig. Filippo Celletti, sta sorgendo una numerosa associazione, detta di S. Antonino, che oltre a fini spirituali, si propone intenti cristiano-sociali.

Gl'inscritti già superano il centinaio e mezzo. La nuova istituzione è accolta con entusiasmo.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 3 Marzo colle sotto-indicate stazioni:

Carmania, con Capo Sperone;
Principe di Piemonte e *Konigin Luisa*, con Ponza;
Duca di Genova, con S. Giuliano di Trapani;
Rembrandt, con Ponza, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria;
Ancona, con S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria;
Virginia, con Ponza e S. Giuliano di Trapani.

Istituto Internazionale di Agricoltura

Istituzioni economiche e sociali.

L'Istituto Internazionale di Agricoltura ha pubblicato il primo numero del secondo anno del *Bulletin du Bureau des Institutions Economiques et Sociales* (Diretto dal Capo del II ufficio dell'Istituto, prof. Giovanni Lorenzoni).

Gli studi monografici sullo stato attuale dell'organizzazione agricola nei vari Paesi, essendo esauriti, una nuova parte viene aggiunta alle antiche, cioè quella della cooperazione agricola e la sua influenza. Inoltre, la quale sarà prossimamente seguita da una quarta parte che comprenderà il credito fondiario agricolo non cooperativo.

Sono state fatte due modificazioni di forma al Bollettino che possiamo vedere fin da questo numero; ma queste modificazioni non alterano il programma primitivo, anzi lo adattano ai nuovi bisogni.

La divisione per Stati che prima era la regola principale, sotto la quale venivano ordinate le suddivisione per materie, è stata fino ad un certo limite abbandonata e sono ora le materie che formano la divisione principale.

Ne risulta che il Bollettino è diviso in quattro parti, di cui la prima tratta della cooperazione e delle istituzioni agrarie; la seconda delle assicurazioni; la terza del credito fondiario e agricolo non cooperativo; la quarta dei fatti e problemi riguardanti l'economia agricola generale.

Ogni parte si suddivide in tre sezioni. La prima contiene le comunicazioni ufficiali che il Governo aderenti e le Istituzioni autorizzata indirizzano all'Istituto internazionale d'Agricoltura per pubblicarle a seconda della Convenzione internazionale del 7 giugno 1905: la seconda comprende articoli sulle questioni di attualità e d'informazioni correnti; per esempio in questo numero del Bollettino si parla della questione molto importante per la Germania della esiccazione delle patate e della sua soluzione con il concorso delle cooperative; delle associazioni agrarie e il bilancio del Ministero di Agricoltura in Francia; dello sviluppo industriale delle latterie sociali in Olanda; del progetto del Governo russo di regolare il commercio del grnao col concorso dei generi e le cooperative agricole; della formazione dei beni di famiglia in Svezia. La terza sezione è una rivista bibliografica delle pubblicazioni comparse nell'ultimo mese nei diversi Paesi sulle materie che vi si riferiscono.

In ogni sezione i vari paesi sono studiati separatamente ma in maniera che l'unità dei problemi che si presentano non sia mai spezzata. Una nota introduttiva alla parte destinata all'Assicurazione studia lo stato attuale dell'Assicurazione agraria nei principali Paesi.

Federazione delle Mutualità Agrarie

In seguito alla relazione dell'on. Ottavi al Consiglio dell'Agricoltura e ai voti emessi per una legge a favore delle mutue agrarie, le mutue bestiami e incendi già aderenti al Comitato nazionale della mutualità agraria, ed esistenti in ogni parte d'Italia, si sono adunate ed hanno deliberato la fondazione delle rispettive federazioni nazionali. Il Comitato presieduto dall'on. Ottavi, ha già preparato uno schema di statuto delle due federazioni nazionali; esso verrà sottoposto per l'adesione alle singole mutue, le quali saranno quanto prima convocate.

Le Federazioni hanno lo scopo della propaganda dell'organizzazione d'enti regionali, ma sopratutto di essere e di servire come organi di contatto fra le mutue e il Governo. L'on. Ottavi che presiederà alla riunione, riconfermò il deciso proposito del Comitato di continuare un'opera esclusivamente tecnica, affinchè cioè da ogni preoccupazione di carattere politico o confessionale.

Con la creazione delle due Federazioni il Comitato Nazionale della mutualità agraria va compiendo il proprio piano di organizzazione.

Esso, come è avvenuto a Milano, con la costituzione della Federazione delle mutue Infortuni sul lavoro va diventando la Confederazione Generale delle Federazioni fra le mutue agrarie d'Italia.

Scienze e Lettere

(S) **Berlino,** 2 E' morto qui il professore Jacobus-Hendrikus **Van T' Hoff** a cui, fino dal 1901, era stato conferito il premio Nobel per la chimica.

Nato a Rotterdam il 30 Agosto 1852, studiò chimica successivamente a Leida, a Bonn e a Parigi, dove fu allievo di Wurtz.

Nel 1878 fu nominato professore di chimica, di mineralogia e di geologia ad Amsterdan, dove nel 1880 fondò un istituto di chimica-fisica. Dal 1896 era professore ordinario all'Università di Berlino. Egli aveva trattato un pò tutti i soggetti di chimica organica ma era noto sopratutto come fondatore con **Le Bel** della **Chimica nello spazio**, branca che la quale contiene esenziali mente a rappresentare la formula dei corpi, non più soltantoppos un piano, ma nello spazio.

Drammi di terra e di mare

La peste in Oriente

(S) **Karbin,** 2. — Dal principio dell'epidemia di peste vi sono stato 10 mila vittime.

COSE LOCALI

Le opere di Roma

Dalla Relazione dell'on. Domenico Pozzi, ex-sotto segretario di Stato ai LL. PP. sul progetto speciale di opere urgenti, di già copicate in buona parte con R. Decreto per cio' che riflette le Provincie meridionali colpite dai disastri nella nefasta annata del 1910, ripartiamo la parte che riflette lo svolgimento delle opere riflettenti la capitale, di cui demmo di già notizia.

Sono cinque: 1. Palazzo di Montecitorio: 2. Palazzo di Giustizia: 3. Monumento a Vittorio Emanuele II: 4. Palazzo del Ministero dei lavori pubblici: 5. ed allacciamento della stazione di Trastevere con quella di Termini.

Di alcune di queste. e ciò della secondu terza e quarta, la Giunta generale del bilancio vi diede, onorevoli colleghi, notizie con qualche dettaglio nella relazione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-11 (n. 289-*A* e 289-*bis* o 289-*ter-A*). Ora. a proposito di queste opere, importa avvertire:

1. Stamperia della Camera e sistemazione delle adiacenze al Palazzo di Montecitorio

Si propone la spesa di lire 1.000.000, in aggiunta alle spese autorizzate con le leggi 30 giugno 1907, n. 423 e 30 giugno 1909 n. 407. (1)

Le spesa si può ben ritenere giustificata. e per l'uno e per l'altro degli oggetti per i quali è destinata. La relazione che precede il disegno, spiega opportunamente la necessità di provvedere così alla Stamperia, come alla sistemazione delle adiacenze del palazzo. E però vuole la spesa stessa, come necessaria ed utile, essere autorizzata.

2. Palazzo di Giustizia

Se fosse lecito lo scherzo sopra un tema così tantato melanconico e mortificante, si sarebbe tentati di assimilare il Palazzo di Giustizia ad un vero e terribile nubifragio per i contribuenti italiani.

Ancora due sen enze arbitrali hanno condannato l'Amministrazione a pagare somme cospicue all'impresa Borelli. Con una di queste sentenze (14 novembre 1909) che la Giunte del bilancio si fece dovere di richiamare ed esaminare, l'Amministrazione fu condannata a pagare alla impresa lire 850.705.3. oltre gli interessi a quota spese. Con un'altra fu condannata (30 maggio 1910) l'Amministrazione a pagare all'impresa lire 240.420.79; oltre gli interessi e quota spese.

Ripetiamo la significante quasi valanga di sentenze arbitrali portanti oneri e condanne gravi all'Amministrazione. Già in altra non lontana occasione, nella occasione cioè della esecuzione di un, lodo portante condanne allo Stato e parecchi milioni, la Giunta del bilancio, pur proponendo di non resistere alla autorità della cosa giudicata," accennava alla opportunità di studiare sulla conservazione o meno della clausola compromissoria, così come è recata dagli articoli 42, 43 e 50 del capitolato generale per gli appalti dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici. Nè fu vano l'invito al Governo. Si conclose di non farne nulla. La Giunta pensa che ciò non sia stato bene. Tuttavia la occasione del presente disegno, se portò a farne cenno. non può consentire ora ed incidentalmente una risoluzione di massima, la quale potrà venire anche prossimamente ristudiata ed eventualmente adottata.

Per il palazzo di Giustizia però si propone l'autorizzazione anche ad altre spese. le quali sono, nella proposta somma di 3 milioni, più di quanto rappresenta la somma a cui venne condannata l'Amministrazione con i due lodi arbitrali.

Le lire 3.000.000 però vengono a ridursi a lire 2.200.000, perchè devonsi una buona volta reintegrare le lire 800.000 che con la legge 7 luglio 1901, n. 332, vennero stornate dai fondi del palazzo di Giustizia pel Policlinico, le quali poi non vennero mai versate. Ed invano (con che si riconferma quanto si osser-vò più sopra, sul sistema non lodevole di questi prelievi, che si operano subito, con impegni di reintegri che non si fanno mai).

Ad ogni modo, mentre non si può disconoscere la giustificazione di queste spese complementari per il troppo *memorando* Palazzo, pare alla fine lecito esclamare e reclamare che si scriva *basta*, alla somma delle spese mano mano ingigantite, che per ricorrenti continue domande di variazioni vennero portate *oro* per l'Italia il monumentale edificio. (2).

3. Monumento a Re Vittorio Emanuele II

La spesa di altre lire 5.000.000, in aggiunta a quelle anticipate con la legge ultime 30 giugno 1909, n. 407, e con le precedenti, vuole essere approvata sia per l'applicazione delle opere accennate nella relazione che precede il disegno, e che la Giunta del bilancio riconosce necessarie per il compimento non lontano della grande opera, sia per le necessità tecniche ed artistiche, e pure anche patriottiche, di intensificare i lavori per la occasione delle feste giubilari del corrente anno.

La Giunta del bilancio si richiama ai dettagli da essa riferiti nella relazione sullo stato di previsione per la spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio in corso; e si augura che la promessa intensificazione di tutti i lavori per la quale con criterio prudenziale encomiabile si propone (anche ad evitare eventuali sospensioni) il nuovo stanziamento trovi la universalmente desiderata esecuzione. (3).

4. Palazzo del ministero dei LL. PP.

Non è a ripetere in questa occasione quanto fu già detto dalla Giunta del bilancio in occasioni precedenti e recenti intorno alla progettata erezione di questo palazzo, altrestanto reclamato dalla necessità di concentrare in uno stesso sede tutti gli uffici (ora in buona parte distaccati e sparsi) del Ministero, quanto dalla necessità, grande non meno, di provvedere all'importantissimo servizio postale, telegrafico e telefonico, ora angustiato ed in disagio nel palazzo contiguo a quello del Ministero dei lavori pubblici, che gli deve venire incorporato.

Rimane sempre la preoccupazione della spesa, del pericolo di sorprese (quantunque veramente la parola sorpresa, sia - pur troppo - divenuta impropria) in confronto delle somme preventivate.

La Giunta del bilancio - lo ricorderete, onorevoli colleghi - non si stancò mai di rilevare l'inconveniente deplorato, e di ammonire affinchè non vi si ricadesse: la Giunta, *dicesi*, di fronte alla proposta di altre lire 4.000.000 per il completamento del palazzo e per l'arredamento, la sentito il bisogno di sentirsi assicurata, per il dovere che a sua volta le incombe, di assicurare la Camera sulla applicazione e sufficienza della spesa.

Il Ministero ha così rassicurato la Giunta. Il ministro del tesoro risponde. con la nota 20 dicembre 1910. n. 19177, che la somma è sufficiente, tenuto conto che con le leggi 11 luglio 1907, n. 502 e 30 giugno 1909, n. 407 furono già autorizzate altre lire 1.720.000 e il palazzo non verrà a costare più di lire 5.720.000, compreso il costo dell'area e delle fondazioni.

Il Ministero dei lavori pubblici ripete con la nota 27 dicembre1910, quanto sopra, precisando che la spesa totale (area compresa) si prevede anzi in lire 5.100.000 onde, nell'odierna richiesta vi è compreso anche un margine per l'arredamento.

Così adunque è lecito credere che l'opera desiderata possa senza ulteriori sacrifini per i contribuenti, trovare compimento.

5. Allacciamento della stazione di Trastevere con quella di Termini

E' da troppo lungo tempo che lo si attende: ed ora il disegno ne assicura il compimento e la attuazione entro il primo semestre dell'anno corrente.

La Giunta del bilancio non ha ragione per non tenere fede a questa promessa, che essa ha replicatamente sollecitata.

La nuova spesa di lire 1.200.000, viene sufficientemente spiegata e giustificata nella relazione premessa al disegno: la Giunta non crede di dovere altro aggiungere per la approvazione della proposta spesa.

(1) Con la prima si autorizzò la spesa di . . . L. 8.000.000
Con la seconda si autorizzò la spesa di . . . 7.000.000
Totale . . . L. 14.000.000

(2) Somme stanziate nel bilancio della spesa del Ministero dei lavori pubblici, a tutto il 1909-1910, per la costruzione del Palazzo di Giustizia . . . 32.432.527.60
Somme pagate . . . a 31.464.748.07
Somme rimaste da pagare . . . L. 1.367.879.53

(3) Somme stanziate a tutto il 1909-910 . . . L. 34.731.483.20
Somme pagate . . . L. 26.527.194.86
Somme rimaste da pagare . . . L. 8.204.270.64

SPORTS

Tiro al piccione - Da Montecarlo. — Il premio Czernin (handicap) ha riunito 54 tiratori. I sigg. Ercskine a 21 metri e Gemander a 28 m, uccidendo 10—10 si sono divisi i due primi posti.

Il sig. Carmelich a 25 ½ e Watsou a 27 m., uccidendo 9—10 si divisero il terzo posto. *Gindre.*

ooo

Caccia alla volpe - A Tor Tre Teste. —La pioggia di questa notte e di questa mattina aveva reso il terreno assai infido, lasciando sperare una giornata migliore di quelle passate. Ed infatti lesperanze non furono deluse per quei pochi che ebbero la perseveranza di rimanere sul vasto la fine della giornata.

Tempo coperto e caldo.

Terreno discreto. Sono fuori 18 co e di cani. Creciato a Monte Mentuccia, Salone e B one senza sottar nulla.

Una volpe scovata si confini di Lunghezza correva alla via Prenestina che attraversava all'Osa, passava a Tor S. Antonio e all'osteria del Pinocchio, ove attraversava la via Casilina, piegava a sinistra e proseguiva in direzione di Pantano ove veniva perduta dopo un galoppo veloce e mai interrotto di trenta minuti, con qualche staccionata.

Buonissima giornata.

Le Corse ai Parioli.

Il nuovo Ippodromo dei Parioli sarà Domenica venturo inaugurato ufficialmente.

Il pubblico che numeroso accorse alle giornate precedenti, dimostrando tutta la passione che l'Ippica suscita in Roma, non mancherà di intervenire alla festa che promette di riuscire un avvenimento mondano di vera importanza.

Il programma della giornata dedicato alle corse piane, conta il *Premio Optional* di L. 10 mila col quale si inizia la serie dei grandi premi e delle corse classiche. Non essendo ancora stato dichiarato l'ultimo forfeit non è possibile precisare il numero dei partenti, ma dalle voci di scuderia è lecito presumere che il lotto sarà molto numeroso e tale da superare il numero dell'anno scorso nella stessa prova, che pure costituiva un record.

Anche le altre prove hanno raccolto numerose nominations e le quali si annunciano ricche per il loro classe dovrebbero rappresentare una parte non indifferente anche nelle maggiori prove future, ed altri che per le brillanti esibizioni pubbliche sono già fonti di lavoro per speculazioni che ne ammirano l'elegante modello, la solida struttura e l'azione seducente, si da godere altresì il favore degli scommettitori che in essi precoinzzano ottimi performers.

Quindi le belle prove stesse cavalli vive interessamento tanto più che l'ottima condizione attuale delle piste, della quale la Direzione della Società prima ancora della benefica pioggia della notte scorsa aveva già fatto eseguire l'innaffiamento consentirà che ciascuno dei concorrenti esplichi tutta la potenza dei propri mezzi.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione — II Sezione Penale. —

Pres.: sen. Lucchini — *Rel.*: comm. Romano — *P. M.*: comm. Tommasi.

Il ricorso Piazza-Di Giorgio.

Ieri si è discusso il ricorso interposto dal pubblicista Giuseppe Piazza e dal gerente della *Tribuna* contro la sentenza della Corte di Appello che li condannava entrambi col beneficio delle attenuanti per diffamazione in danno del maggiore Di Giorgio.

La discussione occupò l'intera giornata.

I motivi di ricorso furono svolti nell'interesse dei ricorrenti dagli avv. Di Benedetto, Cavaglia, Positano, Fabrizi e on. De Nicola.

Per il maggiore Di Giorgio, costituitosi parte civile, parlarono gli avv. Albano, De Grossi e l'onorevole Muratori concludendo per il rigetto del ricorso.

Il *P. M.* conclude per la conferma della sentenza di condanna.

La Corte si riservò di pubblicare la sentenza in altro giorno.

L'udienza fu tolta alle ore 21.

Corte di Assise — Circolo Ordinario.

Pres. comm. Capriolo — *P. M.*: cav. Avellone — *Canc.*: Fiore — *P. Ci* avv. G. Randanini e F. Grossi — *Difesa*; avv. Miouci e Pavone.

L'assassinio di un cameriere all'Hotel Minerva.

Ieri s'iniziò il dibattimento a carico di Pietro Roncati, accusato di omicidio premeditato, per avere il 7 agosto u. s. ucciso con quattro pugnalate il cameriere dell'Albergo della Minerva Aristodemo Nobili.

Quali periti erano stati indotti i professori Mingazzini, Montesano, Toroli e Cavelli; non essendosi quest'ultimo presentato il presidente credette non utile nè necessaria la sua presenza dal momento che gli altri tre periti, vere illustrazioni della scienza psichiatrica. avrebbero potuto da soli illuminare la giustizia.

La difesa non si accontentò di tale ordinanza perchè sarebbero stati menomati i diritti dell'accusato ed allora propose che fosse nominato perito a difesa il *prof.* Tamburrini.

Il presidente, con una ordinanza, accolse la richiesta dei difensori dell'accusato e rinviò la causa alle ore 9 di oggi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 3 Marzo 1911 — S. Cunegonda
Levati sole alle 6.45 m. — Tramonto alle 5.59 p.
Luna la luna alle 8.9 m. — Tramonta alle 8.55 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservazioni del 2 Marzo 1911 — Ore 16

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	- 0.6	sereno	Nizza	9.2	sereno
Amburgo	3.8	piovoso	Zurigo	9.0	1/4 coper.
Vienna	3.2	1/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	8.6	sereno	Malta	15.4	1/4 coper.
Parigi	3.4	coperto	Atene	7.0	—

In Italia

CITTÀ	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore: max.	min.
Genova	11.9	sereno	legg. mosso	14	10.1
Torino	4.2	sereno	—	10.8	3.2
Milano	5.1	sereno	—	13 8	2.8
Cuneo	3.2	1/4 coperto	—	9.8	4.6
Bologna	5 8	1/4 coperto	calmo	12.1	5.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Firenze	8.0	piovoso	legg. mosso	12.2	5.0
Pisa	9.8	1/2 coperto	—	9.8	6.1
Roma	9 1	piovoso	—	12.8	8.9
Bari	8.4	coperto	calmo	11.1	4.3
Napoli	9.3	coperto	calmo	12.4	5.3
Castellam.	—	—	—	—	—
Torino	7.7	coperto	—	11.6	2.7
Palermo	13.7	sereno	calmo	16.8	4.8
Messina	11.6	1/4 coperto	calmo	15.0	7.1
Cagliari	10.5	coperto	legg. mosso	17.0	6.0

Probabilità: venti generalmente settentrionali deboli o moderati al Sud e Sicilia; moderati o forti altrove; cielo vario sull'Italia inferiore, sereno altrove; Tirreno alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì T 7.8. Termometro centigr. massimo 12.4 minimo 5.4. Pioggia mm. 0.0
Umidità relativa 72 assoluta 7 48. Vento a mezzodì N E
Stato del cielo: coperto.

Falso accrescitivo.

Indisonanta femmina.
Malefica, fatale.
Il finale ne dice l'origine.
A scopo industriale.

Spiegazione del passatempo precedente:
FA-U-NO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il mezzo 28 febbraio
Nati 30 compresi 4 nati morti
Marri 34 dei quali 11 minori di 7 anni

MORTI

Fabi Irene fu Giuseppe Roma 74 ved. Sabatini
Liuchetti Lidia fu Pietro Roma 86 pensionata ved. Cugini
Dell'Elba Adele fu Giuseppe Roma 88 religiosa nub.
Barbagli Angela fu Santo Aversa 78 ved. Provenzano
Mancelli Antonio fu Gaetano Celso 75 bracciante nub.
De Santis Annunziata fu Giuseppe Rocca di Mezzo 68 ann. Pinnetta
Martinotti Massimo fu Luigi Casl Monterotaro Pro. del Re 68.
De Santis Giuditta fu Domenico Roma 78 ved. Pinchetti
Ferri Caterina fu Luigi Roma 66 ann Cicognani
Loni Marianna fu Andrea Frascati 72 possidente ved Angelini
Nofri Paolo fu Luigi Avezzo 64 bracciante ved.
Canini Maria di Lorenzo S. Vito Romano 72 ved. Travaglione
Casali Angelo fu Bartolomeo Rieti 60 celibato con.
Forti Leonardo fu Gaetano 8. Croce di Carpi 65 vetturino con
Sabbatini Leone di Giuseppe Montesavrito 66 con.
Mattini Federico fu Filippo Massa Carrara 65 fecbino ved.
Ieri Luigi fu Giovanni Roma 67 tipografo con.
Giannini Leopoldo fu Giuseppe Firenze 63 tipografo con.
Ragni Ercole fu Maurizio Roma 59 neg. con.
Imperatori Giovanni Rosa fu Ferdinando Bracciano 33 bambino
Pigorito Fortunata di Israle Roma 84 con. Tivoli
Sonnino Elisa fu Abramo Roma 60 domestica nub.
Cenci Beatrice Angela fu Settimio Serra S. Quirico 80 massaia

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
ANONIMA — SEDE IN ROMA
Capitale versato L.it. 20.000.000

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria in Roma nei locali in Via del Bufalo n. 131, alle ore 2 ½ (14.30), del giorno lunedì 20 marzo 1911, col seguente

Ordine del giorno.

Parte ordinaria:
1° Approvazione del verbale della seduta precedente.
2° Relazioni.
a) del Consiglio di amministrazione.
b) dei sindaci.
3° Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1910 e deliberazion riguardanti la distribuzione degli utili.
4° Deliberazioni concernenti l'impiego della quota fondo di riserva dell'esercizio 1909.
5° Nomina di Consiglieri.
6° Nomina di tre sindaci e due supplenti per l'esercizio 1911.
7° Aumento del capitale.
8° Modificazione degli articoli 4, 8, 16, 17, 18, 20 e 26 dello statuto sociale.
9° Proroga della durata e relativa modificazione dell'art. 3 dello Statuto sociale.
10° Convenzione col Comune di Roma.

A forma dell'art. 31 paragrafi e) e f) dello statuto sociale, per deliberare sulla parte straordinaria dell'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 30 azionisti, rappresentanti 3 quarti delle azioni sociali.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi del 15 marzo 1911 alla sede della società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti istituti o Banchieri:

Banca Commerciale Italiana e suoi stabilimenti
Credito Italiano e suoi stabilimenti.
Banco di Roma.
Natl.Kred e Schumacher.
I. R. Stabilimento Austriaco di credito. Trieste.
Messrs Stephenson Clarke e C. 4 Str. Dunstan's Alley London E. C.

Compagnie pour la fabrication des compteurs et materiel d'usines a Gaz, 29 Rue Claude Vellefaux. Paris.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. 2 marzo — Pres. *Finocchiaro-A.* — ore 14.5

Per Antonio Fogazzaro.

Presidente comunica un telegramma, col quale la famiglia Fogazzaro, ringraziando la Camera, annunzia che le condizioni di salute del sen. Fogazzaro sono soddisfacenti.

Domanda a procedere contro deputati.

Mezzanotte presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro gli on. Treves, Bacolini e Ciraolo (ribelle).

Bastini sul processo verbale, lamenta che dall'ordine del giorno sieno state tolte le interrogazioni dirette al ministro degli esteri, le quali avrebbero dovuto essere svolte ieri e non lo furono per la malattia dell'onorevole sottosegr. di Stato. Rileva il carattere d'urgenza che ha taluna di quelle interrogazioni e chiede che esse sieno inscritte all'ordine del giorno di domani, dandone notizia al ministro degli esteri.

Presidente prega i membri del governo presenti a comunicare all'on. ministro degli esteri il legittimo desiderio dell'on. Bastini.

Al Conservatorio di musica in Napoli.

Teso (*istruzione*) all'on. Podrecca, il quale interroga sulle cause dello sciopero degli studenti del Conservatorio di musica in Napoli e sui provvedimenti del Governo, risponde essere stata disposta una ispezione, ed i promotori dei disordini essere stati puniti.

Non essere tuttora vacante, dopo la morte dell'illustre Martucci, l'ufficio di direttore effettivo del Conservatorio ed il Ministero, provvedendo alla nomina, avrà cura di disporre nuove norme per la direzione didattica, disciplinare e amministrativa dell'Istituto.

Podrecca. Per difetto di una direzione effettiva, l'ordinamento ed il funzionamento di quello storico Istituto lasciano grandemente a desiderare. Tuttociò spiega, se non giustifica, l'agitazione degli studenti, che perciò meritavano forse un trattamento meno severo.

Fa voti che si provveda alla nomina del direttore, ponendo che ad uno stato di provvisorietà, che durò da dieci anni.

Teso (*istruzione*). Le punizioni furono inflitte dalle autorità della scuola. Se i puniti ricorreranno al Ministero, questo provvederà secondo equità e giustizia.

Monumento nazionale a Giosue' Carducci.

Calissano (*interno*) all'on. Podrecca che desidera conoscere i propositi del Governo circa il monumento nazionale decretato a Giosuè Carducci, dichiara che a questa interrogazione intende rispondere personalmente il presidente del Consiglio.

Le " roulettes „ nei pubblici esercizi

Gallino (*finanze*) all'on. Beltrami, che lamenta l'uso delle *roulettes* nei pubblici esercizi, riferendosi a dichiarazioni altra volta fatte, ricorda che la Corte di Cassazione ha con recenti sentenze ritenuto che tali *roulettes* non siano vietate.

L'amministrazione finanziaria ha poi ritenuto che non possa applicarsi a queste *roulettes* il divieto sancito dalla legge per le lotterie.

E stata nominata una Commissione per esaminare l'argomento e studiare i provvedimenti necessari per evitare frodi in danno del pubblico, e pregiudizio per l'erario.

Guarracino (*agricoltura*) dichiara che la giurisprudenza può ancora ritenersi come oscillante in proposito. Conclude e da ritenere che la legislazione vigente sia sufficiente ad impedire l'abuso delle *roulettes*.

Calissano (*interno*) per quanto riguarda l'amministrazione della pubblica sicurezza sono state date istruzioni rigorose per impedire che tali *roulettes* servano di mezzo per frodare il pubblico.

Beltrami non è soddisfatto. Lamenta che, si molto ripiglichino ovunque tali congegni. Afferma che queste *roulettes* devono considerarsi come strumento di una speculazione fraudolenta o quanto meno di un giuoco d'azzardo vietato dalla legge.

Servizi automobilistici.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Riccio che chiede le ragioni del ritardo nella concessione di fondi ai servizi automobilistici, risponde che il ritardo avvenne per mancanza di studi, ma che a questi sarà prossimamente provveduto.

Pavia (*Tesoro*) accennando alla spesa complessiva rappresentata da questi sussidi, dichiara che nessuna domanda, approvata dai corpi tecnici, è stata respinta. Se sarà necessario lo stanziamento sarà aumentato per far fronte agli impegni assunti.

Riccio non è soddisfatto e si riserva di presentare una interpellanza sull'importante argomento.

Lotteria nazionale per costruzione di case popolari

Agnini. Si oppone alla proposta di legge, la materia delle case popolari essendo regolata da una legge speciale.

Fusco (*rel*). giustifica il disegno di legge, ma non insiste nell'aggiunta, che il governo ha dichiarato di non accettare.

Sono approvati gli articoli 1° e 2° (primitivo testo).

Eccedenze di impegni.

Senza discussione sono approvati cinque disegni di legge di nuove assegnazioni ed eccedenze di impegni nei bilanci della istruzione pubblica, dell'interno, dei lavori pubblici e delle poste, esercizio 1909-910.

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione segreta dei disegni di legge testè approvati per alzata e seduta e dei provvedimenti per agevolare la provvista di acque potabili ai comuni, che ne difettano.

Si lasciano aperte le urne. Contemporaneamente si vota per la nomina della Commissione di vigilanza sul Fondo Culto e sulle Casse Depositi e prestiti.

Nei depositi allevamento cavalli.

Senza discussione sono approvati i sei articoli del disegno di legge, che sarà messo all'ordine del giorno domani per la votazione segreta.

Nell'amministrazione della marina.

D'Oria si compiace del disegno di legge, che istituisce la categoria degli assistenti ai lavori d'arte muraria e si augura che la provvida istituzione sia integrata prontamente con l'approvazione degli altri disegni, che stanno già dinnanzi alla Camera.

Leonardi Cattolica (*marina*) ringrazia l'on. D'Oria e terrà conto delle sue raccomandazioni.

Senza discussione sono approvati successivamente gli articoli del disegno di legge.

Il collocamento in posizione ausiliaria di alcuni ufficiali ammiragli.

Galli chiede le ragioni, per le quali cinque ufficiali ammiragli furono di autorità collocati in posizione ausiliaria. Ricorda le dichiarazioni fatte dal ministro della Marina nel Senato del Regno, rispondendo ad analoga interrogazione e non gli sono parse soddisfacenti e complete. Esprime le benemerenze di quegli ammiragli ed accenna ai delicati uffici, che che essi disimpegnavano, quando improvvisamente furono colpiti dal provvedimento ministeriale. Perchè tanta fretta? Perchè tanto segreto? Il Viterbo era pure stato chiamato dal presente ministro a succedere al compianto Masdea, appena pochi mesi prima. Come si conciliano i due provvedimenti a quattro o cinque mesi di distanza?

Legge brani di parecchi giornali, che deplorano l'allontanamento di questi ammiragli dal servizio attivo. Fa elogio dell'opera di Carlo Mirabello per trattare le condizioni materiali e morali della marina. Deplora anche la forma adoperata per annunciare agli interessati il provvedimento preso a loro riguardo, fatti in buona parte informati con lettera raccomandata nella quale era loro posto il dilemma: o chiedere la posizione ausiliaria od avvia di autorità. All'ammiraglio De Orestis furono telegraficamente negati i tre giorni, che egli chiedeva per rispondere alla imposizione del Ministro. Sono cose mai avvenute prima!

Si diffonde a discorrere della missione di Venezia nella difesa dell'Italia e sembra attribuire il provvedimento che colpì il Viotti al proposito di abbandonare i lavori iniziati per trasformare e rafforzare quella piazza forte.

Domanda su questo punto una categorica risposta dal Ministro della Marina.

Cavagnari svolge analoga interpellanza. Non farà un discorso, ma si limiterà a chiedere le ragioni di un provvedimento, preso in misura così rabbiosa (*ilarità*), che non ha precedenti nella Marina italiana.

Fu sempre affermato, in questa Camera che la marina era pronta e che avrebbe fatto il dovere su, se fosse della prova fosse suonata.

Di queste affermazioni si ebbe, come italiano orgoglioso, ma i recenti provvedimenti del Ministro della marina hanno scosso questa sua fiducia.

Quale pericolo minacciava il nostro paese, per rendere necessari questi provvedimenti improvvisi, che non hanno rispettato neppure la forma - quella forma che tante volte vale più della cosa? Proprio mentre nuove correnti di simpatia si manifestano verso il nostro paese, il ministro sentito il bisogno di infondere nuove energie, come si dice, alla armata.

Io non mi ci sono raccapezzato e mi sono chiesto se con improvvisamente impazzito o se altri era divenuto pazzo.

Concludo augurandosi una risposta precisa e recisa dal ministro della marina, perchè la selezione egli la intenda e l'approvi, ma deve essere fatta nei gradi minori e non quando i migliori sono arrivati all'apice e quasi della carriera.

Il discorso del ministro della Marina.

Leonardi-Cattolica (*marina*). Il provvedimento dal quale è oggetto l'interpellanza dell'on. Galli non è che il primo di una serie, che, nell'interesse supremo della Marina, ha intenda di effettuare successivi, che non hanno rispettato neppure la forma - quella forma che tante volte vale più della cosa? Proprio mentre nuove correnti di simpatia si manifestano verso il nostro paese, il ministro sentito il bisogno di infondere nuove energie, come si dice, alla armata.

Io non mi ci sono raccapezzato e mi sono chiesto se con improvvisamente impazzito o se altri era divenuto pazzo.

Concludo augurandosi una risposta precisa e recisa dal ministro della marina, perchè la selezione egli la intenda e l'approvi, ma deve essere fatta nei gradi minori e non quando i migliori sono arrivati all'apice e quasi della carriera.

Si tratta dunque di una misura di carattere generale, per cui io sento doppiamente il dovere di far conoscere le ragioni che l'hanno determinata. —

La Camera sa che il nostro ordinamento attribuisce ad ufficiali a riposo e a nulla vale un perfetto materiale se non è affidato ad uomini che abbiano i requisiti necessari per condurlo alla vittoria. (*Bene*).

Tutto ciò evidentemente impone che si giunga ai gradi più alti attraverso una continua selezione, eseguita con criteri tanto più rigidi quanto più si sale.

Sono questi i sistemi adottati finora da noi per le promozioni e assegnazioni dei Comandi superiori.

Qualsiasi ufficiale, al quale voi rivolgiate questa domanda, non potrà rispondervi affermativamente.

Quando, cioè, negli alti gradi, noi quali in fatto parte del Consiglio Superiore di Marina e Membro della Commissione Suprema di avanzamento ho potuto constatare che, mentre le leggi vigenti avalavano tutte a porta per conservare in servizio più a lungo possibile anche i medi-riusciti per un naturale sentimento di indulgenza le Commissioni compiono molti salvataggi. Si è arrivati perfino a conservare nei gradi più alti uomini riconosciuti inetti al Comando Navale e non più idonei ad imbarcare, facendoli passare nel ruolo degli Specialisti Direzionali, come se la caratteristica di questa categoria, come la competenza tecnica, fosse l'incapacità e l'invalidità.

Fortunatamente, malgrado l'incontestato deplorato, la grande maggioranza dei nostri ufficiali è alle da corrispondere alle legittime aspettative del Paese.

Ma è appunto per evitare che il Corpo decada e che anche i migliori si abbiorino, che io ho voluto senza indugio attuare i metodi scritti, che avevo promesso nella Marina la generale convinzione che, a meno di gravissimi addebiti, tutti possano far carriera ed aspirare per tempo ai gradi più importanti Comandi navali, essendo un nostro vecchio convincimento che deve bastà non morire per diventare ammiraglio. (*Commenti*).

A tutto ciò che ho in avere deplorato da ufficiale nei riguardi dell'avanzamento era naturale che portassi rimedio non appena diventato ministro, ed è perciò che ho preparato i due disegni di legge che ora sono davanti a Voi, e che, con un certo anticipo, pronto e che disciplina in modo rigoroso tutta la materia dello avanzamento) si apprestano, rispondendo ad un concetti organico.Questi disegni di legge sono destinati a mio avviso, a rendere grandissimi benefici, alla Marina. (*Approvazioni*).

Ma avrei prima di presentare questi provvedimenti legislativi, in occasione della riunione della Commissione suprema di avanzamento, avvenuta nello scorso ottobre, decisi di sottoporre ad una Commissione, presieduta da me e composta dell'Ammiraglio e dei due Vice ammiragli più anziani, tutti i Vice Ammiragli ed i Tenenti Generali, perchè pensai che alla revisione annuale dei quadri non dovevano sfuggire coloro che hanno le maggiori responsabilità e quindi devono offrire le maggiori garanzie. (*Bene*).

La legge mi dava facoltà di giudicare da solo gli Ufficiali in parola che io conoscevo personalmente, perchè in Marina siamo pochi e ci conosciamo ma io volli circondarmi di altri pareri di una Commissione formata dalle più alte cariche del Corpo, ed è in seguito al giudizio unanime di questa Commissione che il Consiglio dei Ministri deliberò il collocamento in posizione ausiliaria di tre Vice Ammiragli e del Tenente Generale del genio Navale.

Detto ciò, io non credo occorrano altre parole per dimostrare come non esistano dei quali è presentato l'on. Galli furono adottati senza precedenti personali, in base a numeri ed autorevole giudizio, non solo, ma s'ispirarono a criteri, i quali inegabilmente mirano a meglio tutelare gli interessi della Nazione.

Concludero pertanto con le medesime parole che ebbi l'onore di pronunziare in Senato, rispondendo ad una analoga interpellanza dell'on. Goiran:

Il provvedimento è stato deplorato da ufficiali che hanno per lunghi anni servito il Paese con onore, ma è stato necessario. Di questo provvedimento naturalmente io assumo tutta la responsabilità, ed aggiungo che finora nessuno mi ha scritto o posto faro di tutto perchè al vertice della gerarchia non pervengano o non rimangano che coloro che offrono tutte le garanzie. Solo a questa condizione io la Marina potremo andrà mai e fa bene che così sia di essa pieno assegnamento in ogni circostanza. » (*Vivi e generali approvazioni*).

Galli R. Dice che il ministro non ha risposte particolarmente alle sue domande, perciò non si dichiara soddisfatto (*rumori*). Il ministro ha il torto di conservare gli stessi criteri vigenti al tempo in cui era semplice ufficiale. (*rumori*).

L'oratore rileva che si sarebbero dati dei comandi a titolo d'esperimento. (*Conversazioni*).

Perchè il ministro non espose il suo programma annunciato e quando assunse il potere?

L'oratore lamenta pure che egregi ufficiali-ammiragli furono licenziati senza una parola di lode e di ringraziamento per i lunghi servigi da loro resi al paese.

Conclude con vibrate parole di protesta coperte dai rumori della Camera.

Presidente. L'interpellanza dell'on. Galli è esaurita.

Cavagnari. Non è interamente soddisfatto, ma invoca altri provvedimenti nell'interesse della marina.

Presidente. Anche l'interpellanza dell'on. Cavagnari quari è esaurita.

Posizione ausiliaria ed avanzamento degli ufficiali della R. Marina

Di Palma esordisce rilevando che le modificazioni apportate con questo disegno di legge derivano dalla necessità di correggere l'eccessivo carattere di automaticità, che, in conseguenza della evoluzione tecnica della marina militare.

Per effetto di essa più rigorosa deve essere la scelta degli ufficiali destinati al comando della nave ed ancora più rigorosa la scelta degli ufficiali ammiragli destinati al Comando delle divisioni o delle squadre.

Nota che, secondo alcuni, quando gli ufficiali sono arrivati ai più alti gradi, vuol dire che essi hanno già dato sufficienti prove della loro attitudini, ma qualche volta, però, la regola può fallire.

Ed, in tal caso conservarli nella carriera attiva significherebbe pregiudicare l'opera della buona preparazione alla guerra, e condannare gli ottimi ufficiali di gradi immediatamente inferiori a lasciare il servizio attivo, stante l'impossibilità di promuovarli per mancanza di posti.

Che l'attuale ministro sia fermamente deciso a procedere ad una rigorosa selezione, è provato dalla presentazione del disegno di legge in esame, e dal recente provvedimento, in virtù del quale tre vice ammiragli ed un tenente generale del genio navale sono stati già allontanati dal servizio attivo.

Questo secondo doloroso provvedimento ha determinato una larga eco di commenti nella stampa, nel Senato ed oggi in questa Aula parlamentare, dalla quale è bene parta un saluto di simpatia agli altissimi ufficiali colpiti, che hanno reso segnalati servigi alla marina ed al paese, per i quali servizi essi poterono giungere e permanere nel più alto grado della gerarchia navale.

Nessuno, quindi, ha il diritto di accusare d'incapacità i colpiti. Ma non per questo è giusto accusare il ministro di arbitrio consumato ai loro danno.

La selezione deve mirare in alto e in basso, poichè non sarebbe giusto sacrificare il merito per conto dei tenenti di vascello, i quali per forza di legge saranno costretti a lasciare la marina, senza mostrare che l'opera della selezione fallirebbe non solo alla base, ma anche al vertice della piramide della Stato maggiore.

Bisogna evitare gl'inconvenienti che si deplorarono nel passato in tali selezioni.

Chiede sia meglio precisata la portata dell'articolo 5.

Chiede pure si passi in tempo di pace al comandante supremo (*approvazioni*).

Bettolo (*Senat. d'attualità*) ha chiesto di parlare quando l'on. Di Palma ha accennato alla prossima uscita del servizio attivo. Poichè l'on. Di Palma ha espresso il dubbio che altri possa degnamente occupare l'alto ufficio, ora dall'oratore eloquente, desidera assicurare la Camera che non mancano nella marina ufficiali valenti, atti a risoprire degnamente i più alti e delicati uffici. (*Approvazioni*).

Rilevando misconoscimento dell'on. Galli dichiara pel che pensa divergenza di vedute tra il Comando della stato maggiore generale e il Comando del terzo compartimento, e che i favori per la difesa di Venezia procedono senza incertezze e senza indugi secondo i piani a suo tempo determinati.

Circa le leggi ora in discussione esse tendono a ringiovanire il corpo degli ufficiali della marina, assicurando l'avanzamento ai giusti più alti ed uomini meno validi e di riconosciuta competenza.

Certamente nessun sistema è immune da difetti. Ma quando si pensi che condizione imprescindibile per esercitare in comando a bordo e quella di avere piena ed intera la fiducia dei dipendenti, necessario misura per quanto grave potrà parere eccessiva.

La giornata più dolorosa della storia della nostra marina militare non è dovuta, come si è affermato, a viltà del comandante supremo, ma al fatto che egli si sentava inpari e sapeva di non riscuotere la fiducia dei subordinati.

Di plauso all'indirizzo dell'onorevole ministro ed a tutta la sua opera maggiore ed innovatrice. Sappia egli far sì che al comando della nostra armata sia chiamato solo chi ha fibra, intelletto e cuore, ed avrà ben meritato della patria. (*Vive approvazioni. Molti deputati si congratulano*).

Foscari e Marcello fanno osservazioni e raccomandazioni di carattere tecnico.

Leonardi Cattolica (*Marina*). Ringrazio tutti gli oratori, che hanno preso parte alla discussione.

Per regolare la carriera degli ufficiali secondo i criteri da me accennati in occasione dell'interpellanza dell'on. Galli, i quali rispondono alle vere esigenze della Marina, la legge in parola prova il suo complemento necessario nella nuova legge di avanzamento, d'imminente presentazione, che disciplina con norme rigorose tutta l'importante materia.

La legge in esame concede al Ministro la facoltà e il modo di estendere a tutti i quadri degli Ammiragli Generali ed Ufficiali Superiori di tutti i Corpi, quella revisione iniziata per i Vice Ammiragli e Generali allo scopo di allontanare dai quadri attivi gli ufficiali definitivamente esclusi dall'avanzamento o che non sono più idonei alle funzioni del proprio grado, senza ancora che siano colpiti dai limiti di età, la qual cosa è consigliata da ovvie ragioni d'ordine morale e disciplinare.

Colla prima applicazione delle leggi si rimedia alle conseguenze del passato, dovute come ho già detto a buone esistenti nelle leggi vigenti e all'eccessiva tendenziale indulgenza delle Commissioni di avanzamento, mentre con l'applicazione successiva della legge d'avanzamento, che stabilisce che al grado di Capitano di Vascello ed Ammiraglio non si passa che esclusivamente a scelta ed a giusto merito, i fatti sieno sicuri che agli alti gradi non potranno pervenire che ufficiali ottimi, sotto tutti i rapporti.

L'on. Foscari vorrebbe l'eliminazione obbligatoria dopoun percentuali prestabilite degli ufficiali superiori.

La Camera conosce, per averli io esposti durante la discussione del bilancio, i motivi per i quali in sono in generale contrario ai metodi meccanici, i quali non sarebbero nel nostro caso nè giusti nè opportuni.

Non sarebbero giusti perchè una volta applicati con rigore gli articoli 2 e 3 della legge discussa, operata la selezione del 20°/o, prevista dalla legge sulle carriera dei Tenenti di Vascello stabiliti con la nuova legge di avanzamento criteri più rigorosi nei quadri superiori non potranno essere che ottimi elementi, i quali dovrebbero lasciare il servizio attivo solo per cedere il posto a coloro che li seguono nell'anzianità.

Non sembrerebbero opportuni perchè un ottimo Ammiraglio, un ottimo comandante sono elementi preziosi, più rari che pel lene dell'età, e che è necessario conservare mentre, d'altra parte v'è tutto l'interesse di non limitare eccessivamente la permanenza nel grado di quegli ufficiali affinchè possano sviluppare le attitudini all'alto Comando.

Dopo tali chiarimenti io ridurà che la Camera vorrà approvare questo disegno di legge, che, sotto forma inedesta, è destinato a fornire risultati notevoli per l'avvenire della nostra Marina.

Del Balzo. (*rel.*). Nota che questo disegno di legge ha precisamente lo scopo di eliminare gl'inconvenienti che si verificarono nella marina per il sistema di promozioni automatiche per anzianità.

L'on. Di Palma ha citato numerosi esempi di eliminazione compiuti da precedenti ministri della marina negli alti gradi.

Questo conferma anzi, secondo la Commissione, la necessità della legge. Si tratta appunto di potere procedere alle selezioni nei gradi intermedii della marina, per non essere costretti a procedere alla selezione fra i più alti gradi.

L'oratore, replicando all'on. Bettolo, dichiara che i Comandanti navali debbono godere del maggiore prestigio e della più grande autorità non solo nella marina stessa, ma presso l'opinione pubblica.

Non vede la ragione per cui i limiti di età nella marina debbano essere più alti che nell'esercito.

Cita i limiti di età vigenti in Francia.

Conclude affermando che se a Lissa il comandante supremo non fosse stato un Persano, l'Italia non avrebbe una pagina dolorosa nella sua storia. (*applausi.*).

Chiusa la discussione generale si procede all'esame degli articoli.

Si approvano tutti senza discussione.

Pres. Prepalama approvati i disegni di legge votati a scrutinio segreto.

La seduta è tolta ale ore 19.05.

Spese per le Università

Ieri fu data notizia del disegno di legge che provvede ad alcuni istituti superiori d'istruzione, oggi pubblichiamo il testo del disegno stesso e della relazione con la quale i ministri del tesoro e della P. Istruzione lo hanno accompagnato alla Camera del Deputati nella seduta del 21 febbraio scorso.

Con la legge 23 luglio 1910, n. 449, furono autorizzate varie assegnazioni da iscriversi nel bilancio del Ministero della Istruzione pubblica, per sopperire ai maggiori corrispettivi dovuti ad Amministrazioni ospedaliere, in conseguenza del cresciuto costo di mantenimento delle cliniche universitarie e liquidati in conto di gestioni trascorse, secondo i risultati di appositi fodi arbitrali.

Quel provvedimento evidentemente preludeva all'aumento che sarebbe occorso di portare alle future dotazioni delle cliniche stesse, poichè la causa della spesa derivava dal rincaro delle prestazioni che non avrebbe mancato di farsi risentire nella rinnovazioni delle convenzioni con le Amministrazioni suddette,

A tale necessità risponde il presente disegno di legge, inteso a fornire alle cliniche universitarie, per le quali son venute a scadenza le vecchie convenzioni, i mezzi necessari a stipulare i nuovi accordi sulla base del cresciuto prezzo delle forniture: accordi che rendono indispensabili l'aumento complessivo di lire 445,000 al capitolo iscritto nella parte ordinaria del bilancio dell'istruzione pubblica per il mantenimento delle cliniche, e che concernono gli assegni per le Università di Roma, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Padova, Palermo, Pisa e Sassari.

Occorre inoltre sistemare i crediti arretrati delle amministrazioni ospitaliere di Pisa e Sassari, liquidati in esecuzione di lodi arbitrali, e a saldo delle gestioni tenute per le cliniche di dette Università fino a tutto l'esercizio 1909-910, in ragione di lire 199,881,08 per la prima, e di lire 27,990,87 per la seconda.

Alla somma da assegnarsi per l'Amministrazione degli ospedali di Pisa occorre aggiungere l'importo degli interessi legali e descorrenti dal 3 ottobre 1910; importo che, per la incertezza della data con la quale sarà eseguibile il pagamento del capitale, si calcola a tutto giugno 1911, e ammonterebbe quindi a lire 5,636,20; onde, aggiunto alla sorte principale, forma la somma di lire 205,817.28, per la quale si domanda l'iscrizione in bilancio.

Alla Amministrazione ospitaliera di Pavia rimane inoltre da soddisfare un credito di debito in lire 4,538.20, per interessi legali dal 1 luglio 1910 al 13 gennaio 1911, maturati sulla somma capitale di lire 164,994.11 dovuta per effetto di sentenza arbitrale, per le maggiori spese di mantenimento delle cliniche universitarie, occorse durante gli anni scolastici 1901-02, 1902-03, 1903-904, 1904-905, e 1905-907; somma che non potè essere pagata prima del 30 giugno 1910, data fino alla quale la legge del 13 luglio 1910, n. 449, computava i relativi interessi di mora.

Infine, a' termini della sentenza arbitrale che condannava il Ministero dell'istruzione pubblica al carico degli interessi, fino al giorno del relativo pagamento, sulle somme dovute all'ingegnere Maciachini per maggiori compensi a lui attribuiti per i lavori di adattamento del palazzo universitario ex-Botta in Pavia, è d'uopo corrispondere al predetto ingegnere Maciachini la somma di lire 5,945 per interessi dal 1 agosto al 28 novembre 1910, essendogli stati pagati soltanto gli interessi fino al 31 luglio con la somma concessa dalla citata legge del 13 luglio 1910.

Alle indicate maggiori assegnazioni provvedono gli articoli 1 e 2 del presente disegno di legge.

In tale contingenza il Governo propone inoltre l'iscrizione dell'assegno straordinario di lire 113,100 nel bilancio dell'istruzione pubblica per l'esercizio in corso, al fine di fornire alle regie Università di Roma e di Palermo i mezzi necessari per completare presso la prima l'arredamento dell'Aula dell'Accademia e della Biblioteca medica, lire 30,000 e presso la seconda l'arredamento degli istituti di fisiologia, di zoologia, di materia medica e di farmacologia, i cui edifici, benchè condotti a compimento, attendono di essere provveduti delle occorrenti suppellettili per funzionare lire 83,100.

Alle sedi degli indicati Istituti l'Università di Palermo, ha sopperito valendosi dei fondi concessi con la legge 13 luglio 1905, numero 384, per l'esecuzione dei descritti progetti tuitariale per la Sicilia, 19 ottobre 1860, n. 274. Ma le cospicue somme all'uopo erogate non permettono a quell'Ateneo di fare assegnamento sui fondi stessi anche per le spese di arredamento: onde esso si troverebbe nella impossibilità di adibire gli edifici già eretti agli insegnamenti cui sono destinati, ove lo Stato non vi provvedesse direttamente col suo contributo.

Le spese all'uopo previste ammontano a lire 28.200 per l'istituto di fisiologia, a lire 28.900 per la zoologia, a lire 17.800 per la materia medica e a lire 8.200 per la farmacologia; e alla iscrizione del relativo totale ammontare provvede l'articolo 3 del progetto.

***

Fino dal 1832, a cura di apposito Comitato promotore, costituito di alte personalità, fu iniziata in Mantova una sottoscrizione, allo scopo di raccogliere i fondi necessari alla erezione di un monumento a Virgilio.

La sottoscrizione cui concorsero cospicue offerte di Sovrani, di corpi scientifici e letterari, di legazioni e di privati, valse a procurare una somma abbastanza rilevante (circa 140.000 lire), ma non giudicata ancora sufficiente alla costruzione dell'opera grandiosa che i promotori intendereb bero di erigere in memoria del più insigne poeta della latinità classica.

D'altra parte una si nobile iniziativa non può che meritare il concorso dello Stato, poichè le onoranze rese al cantore di Enea dalla sua terra natale sono ben degne di significare il sentimento della Nazione.

Perciò il Governo, volentieri accogliendo l'appello rivoltogli dal Comitato, ha stabilito di proporre alle vostre deliberazioni il contributo di lire 40.000 pel compimento dell'opera: al qual fine intende l'articolo 4 del disegno di legge.

***

L'ultimo articolo del progetto reca una disposizione diretta a disciplinare la gestione dei singoli istituti, gabinetti, cliniche, ecc., prescrivendo che le relative dotazioni siano fino dal principio di ogni anno finanziario comunicate ai rettori delle Università e capi degli istituti superiori, e dai medesimi ai direttori degli stessi istituti, gabinetti e cliniche, affinchè questi possano conoscere i limiti delle somme poste a loro disposizione, ed entro di essi mantenere le spese da autorizzarsi nell'esercizio.

Sebbene tale norma nulla aggiunga alle prescrizioni di contabilità generale, nè alla legislazione speciale che regola la gestione degli istituti universitari, stabilendo le responsabilità dei loro direttori, (vedi art. 113 del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore, approvato con regio decreto 9 agosto 1910, n. 795), tuttavia si è ravvisata l'opportunità di un precetto singolare che faccia obbligo all'Amministrazione di notificare ai capi degli istituti le somme che essi hanno facoltà di erogare, per stabilire i precisi confini della loro responsabilità e offrire all'Amministrazione centrale della pubblica istruzione le garanzie necessarie per seguirne la gestione.

Chiarite le necessità alle quali risponde il presente disegno di legge, il Governo confida che esso sarà per riportare la vostra approvazione.

***

Art. 1. — E' autorizzata la maggiore assegnazione di lire 445,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 151 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1910-11, per sopperire al maggiore costo di mantenimento delle cliniche delle Università di Roma, Bologna Cagliari, Catania, Genova, Padova, Palermo, Pisa e Sassari in base a nuove pattuizioni, aventi effetto per le Università di Genova, Padova, Palermo dal 1 Gennaio 1910, per Catania dal 1° ottobre 1909, per cui furono stanziati i fondi con la legge 13 luglio 1910, n. 449.

Art. 2. — Nella parte straordinaria del medesimo stato di previsione sono state autorizzate le seguenti assegnazioni

a) di lire 205,817.28 a saldo del debito verso l'Amministrazione degli ospedali di Pisa per la maggiore spesa di mantenimento di quelle cliniche universitarie fino all'ottobre 1910, come da lodo arbitrale, con gli interessi maturandi a tutto giugno 1911;

b) di lire 27,990.87 a saldo del debito verso l'Amministrazione ospitaliera di Sassari per la maggiore spesa di mantenimento di quelle cliniche universitarie nell'anno 1909-10, come da lodo arbitrale:

c) di lire 3,538.29 a saldo del debito verso l'Amministrazione ospedaliera di Pavia per interessi legali dal 1 luglio 1910 al 13 gennaio 1911 sulle somme a suo credito, di cui all'articolo 1 della legge 13 luglio 1910, numero 449;

d) di lire 5,945 a saldo degli interessi dovuti sui maggiori compensi attribuiti all'impresa Maciachini dalla sentenza arbitrale 24 aprile 1910 per la esecuzione dei lavori d'adattamento del palazzo ex-Botta in Pavia, e di cui nello articolo 1 della legge 13 luglio 1910, n. 449

Art. 3. — E' autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 113,100 da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1910-11 e da destinarsi per lire 30,000 dalle spese straordinarie occorrenti per l'arredamento dell'Aula dell'Accademia e della Biblioteca medica di Roma, e per lire 83,100 allo arredamento degli istituti di fisiologia, di zoologia, di materia medica e di farmacologia nella Regia Università di Palermo.

Art. 4. — E' autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 40.000 da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1910-11, a titolo di contributo dello Stato nelle spese per la erezione di un monumento a Virgilio a Mantova.

Art. 5. — Agli effetti dello articolo 113 del testo unico delle leggi sulla istruzione superire, approvato con regio decreto 9 agosto 1910, numero 795, il Ministero della istruzione pubblica al principio di ogni anno finanziario comunicherà ai rettori delle Università e ai capi degli istituti superiori, per loro norma e perchè ne diano notizia ai direttori dei singoli gabinetti, musei, cliniche ed altri istituti, l'ammontare delle dotazioni di cui possono disporre nell'anno stesso. ed entro i cui limiti dovranno mantenere le spese rispettive.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri a mezzo di S. E. il Ministro della R. Casa, N. M. il Re ha fatto dono al Municipio di Roma, di un busto in marmo di Re Vittorio Emanuele II.

Sullo zoccolo esso reca la seguente iscrizione:

Vittorio Emanuele III
Al Comune di Roma — MCMXI —

Ed è opera egregia dello scultore Vergnano di Torino, che lo ha appositamente modellato.

Il Sindaco Nathan ha fatto porre il dono nella grande Aula Senatoria, insieme ai busti dei tre altri principali fattori dell'unità italiana, con una nobilissima lettera ha ringraziato del dono, tanto più gradito a Roma, perchè fatto in quest'anno memorabile.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza, il sig. De Raymond, Consigliere della Legazione del Belgio presso la S. S. destinato ad Atene presso Delamarre, coordinatore dell'archivio di Cumbrai; mons. Baccini, vescovo di S. Angelo in Vado.

— E' morto il comm. Enrico Angelini, console del Messico in Roma.

— Il Papa ha nominato Nunzio Apostolico del Brasile mons. Giuseppe Aversa, arcivescovo titolare di Sardi, Delegato Apostolico della Repubblica del Venezuela.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali, terrà seduta domenica alle 15 nella residenza dell'Accademia al Palazzo Corsini.

Sodalizio dei Piceni in Roma. — Il Sodalizio dei Piceni in Roma bandisce il concorso a N. 26 doti da L. 162 fra zitelle marchigiane, romane e genovesi da sortirsi il 4 giugno p. v., e cioè: 10 fra le marchigiane, 10 fra le romane e 6 fra le genovesi residenti in Roma. Inoltre lo stesso giorno verrà sortteggiata tra zitelle romane una dote di L. 135 (Lascito Rolli).

Il concorso è aperto dal 1. al 31 marzo corrente anno e le concorrenti dovranno presentare alla Sede del Sodalizio in piazza S. Salvatore in Lauro n. 15, dalle ore 16 alle 19 nei giorni di martedì e giovedì, insieme alla domanda i seguenti documenti: Atto di nascita - Fede di battesimo - Certificato di sana fisica costituzione - Prova di saper leggere e scrivere - Certificato del sindaco di Roma che comprovante: la povertà, la buona condotta, lo stato civile e la residenza in Roma della concorrente; certificati dai quali risulti che la concorrente è marchigiana, romana o genovese, secondo le norme del regolamento, ostensibili presso il Sodalizio.

Riunioni Consiliari. — Questa sera alle 18, nella sala comunale ai Crociferi si adunerà il gruppo consiliare costituzionale, per argomenti all'ordine del giorno.

La Commemorazione di Giuseppe Mazzini

L'Amministrazione Comunale intende dare quest'anno, alle varie commemorazioni dei grandi fattori del patrio Risorgimento, quella solennità che meglio si addice alla importanza del glorioso anniversario che Roma festeggierà degnamente.

La prima commemorazione ricorre il 10 corrente, anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, il Grande, a cui con gli altri si rivolge quest'anno più riconoscente il pensiero degli Italiani, parlerà in Campidoglio il Sindaco, Ernesto Nathan.

La solenne cerimonia avrà luogo alle ore 11 nella Sala degli Orazi e Curiazi.

Consiglio Nazionale delle donne italiane. — La signora contessa Gabriella Spalletti Rasponi, presidente del Consiglio nazionale delle donne italiane, per mezzo di un comunicato, spiega le ragioni per le quali il Consiglio stesso deliberò di non accettare al Congresso che sarà tenuto a Torino nel 1912, relazioni aventi carattere politico o confessionale.

Ricordato che il Consiglio è vincolato con un Consiglio internazionale del quale fanno parte, altri 22 Consigli di altre nazionalità, aggiunge che per il proprio statuto (art. 2) esso è apolitico e aconfessionale per potere accogliere persone di ogni tendenza politica e di ogni fede; e che (art. 3) esso è aggregato al: *l'Internationale Council of Women* allo scopo di fare l'organizzazione delle attività femminili per renderle elemento di progresso e di pace nella società.

L'esperienza ha dimostrato, segue la contessa Spalletti, a quali pericoli andrebbero incontro le più rigorosamente le savie norme del Consiglio internazionale: l'apoliticità e l'aconfessionalità sono dunque, necessarie, per impedire che la discussione di problemi educativi possa degenerare in lotta religiosa e politica.

In omaggio al rispetto assoluto di ogni convinzione il Consiglio non intende entrare di merito di escludere dal Congresso il sentimento religioso che le maggiori parte delle donne italiane ritiene necessario fondamento ad una solida educazione, come il carattere apolitico dell'associazione non vuol dire che questa si disinteresse delle grandi questioni nazionali e sociali.

La neutralità imposta dallo Statuto rappresenta una gravissima difficoltà da superare, ma appunto qui devono cimentarsi e affermare la vere qualità femminili, perchè donne di alto valore militano in ogni campo.

La Presidente finisce con un caldo appello a tutte le donne italiane affinchè si uniscano al Consiglio per discutere in una sfera scevra di ogni passione, l'importante problema della educazione nazionale.

L'istituto Reni Stabili. Una no fin - dice un proverbio romano - e un'altra ne inventa: ma qui non è il caso perchè l'ing. Talamo, il quale è alla testa dell'Istituto Romano dei Reni Stabili ed ha portato innanzi l'azienda da provetto capitano, ha inventato bene la *Casa Moderna*, ma senza, attaggiarsi a continuo innovatore si è proposto di estendere l'applicazione del primo tipo di Casa Moderna.

Ed ecco il perchè del cortese invito diramato a tutte le persone intelligenti ed alle istituzioni popolari - quelle popolari sul serio - di assistere all'inaugurazione di due grandi edifici sul tipo della Casa Moderna, l'uno in piazza del Risorgimento, l'altro in via S.Maura al quartiere dei Prati di Castello.

L'inaugurazione avrà luogo il 5, alle 14.30 nel nuovo edifizio in via S.Maura (prime Trionfale) e, come le precedenti, rinnoverà una vera festa di progresso popolare intesa nel vero senso della parola.

Circolo Romano — Le continue promosse dalla benemerita « Società per l'istruzione della donna », continuano con sempre crescente concorso del pubblico più elegante e più intellettuale di Roma.

Ieri, la magnifica sala del Collegio Romano era gremita di una folla elettissima, - composta quasi tutta di per la conferenza del prof. Ernesto Mancini sul tenue: *Le illusioni della scienza e dei sensi.*

Il chiaro oratore intrattenne per circa un'ora e mezza l'uditorio, interessandolo vivamente alla sintetica esposizione, al lucido esame dei fenomeni più caratteristici delle varie illusioni, visive, di movimento, degli urti, del colore della prospettiva, del sogno, ecc. ecc.; che siamo soliti a subire.

Il prof. Mancini diede prova anche di eccellente qualità di presigitatore, per due spiegazione di alcune delle più strane e nello stesso tempo più semplici illusioni.

La lieta conferenza fu illustrata da rinscitissime proiezioni e da interessanti esperienze. L'oratore riscosse applausi lunghi e calorosi.

Fra le moltissime signore e signorine notammo donna Adelaide Marsini - una delle più attive dame della società per l'istruzione della donna - la contessa Besso, la signora Stringher, la marchesa Prinetti, la contessa Ferrari, la signora Mazzogonato, la signora Cordaro, la signora Scialoia, la signora Piaggio, miss Ray e moltissime altre.

Un'Assemblea di Sabini. — Di fronte alla minaccia di demolizione del palazzo dei Sabini, in seguito alla presentazione del progetto Cassone per la sistemazione di Piazza Colonna, ieri si è tenuta la annunziata assemblea dei Sabini, residenti a Roma.

Presiedeva il consigliere provinciale cav. Aurelj ed erano presenti o rappresentati gli on. Giovanni Amici, Alfredo Baccelli, sen. Cencelli, pres. della D. Prov., ed i sindaci: Renzi di Castelmovo, Filippi di Casa Festa, Rosati di Stimigliano, Gualdi di Rocca Sinibalda, Porfili di Fara, Giorgi di Collalto, Giannemonne di Poggio San Lorenzo, avv. Francesco Pirani di Cotilia, Vincenzo Giuliano di Poggio Mirto, marchese Vecchiarelli di Rieti, Alessandro Prossedi di Morlcone, il pro' sindaco Ramazzotti di Carano, il pro' sindaco Giovanni Lelli di Montelcone, il prof. Pietro Scalabrini, pure di Montelcone. Norberto Pompei di Mirabo, Marcliani pro sindaco di Magliano col segretario Antondinelli e molti altri.

La discussione cui presero parte l'avv.Aurelj, l'on. Amici, l'avv. Vitale, il sig. Berardi e il prof. Novelli, fu lunga e ordinata e da essa emerse che i Sabini, mentre accettano l'espropriazione di una parte delle loro proprietà, intendono opporsi alla demolizione del palazzo, come è stata progettata, e ricorreranno alle vie legali un parendo loro che si debba applicare, in questa circostanza, la specialissima legge per Napoli, anzichè la legge comune.

Fu infine deciso che una Commissione composta del presidente dell'istituto cav. avv. Aurelj, dell'avv. Sirani, del dott. Costantini e del sig. Berardi, si rechi, stamani, dal Sindaco e gli presenti l'ordine del giorno col quale fanno voti che il Comune di Roma, per eseguendo il piano che tanto per decretare, voglia benevolmente stralciare dall'impegno che il Comune contrarre con gli speculatori, l'espropriazione totale del Palazzo Sabino, tanto più che l'Istituto potrà consentire al Comune la mora che esso desidererà nel pagamento del capitale di quanto parimente esso sarà espropriato per pubblica utilità e costruzione di strade e di piazze.

Il Cielo gelandico. — All'invito diramato dal Comitato per assistere all'inaugurazione del cielo goliardico al tetro Quirino, alla presenza delle Loro Maestà, hanno cortesemente risposto, aderendo: gli onorevoli Martini e Marcora. Il Presidente del Consiglio on. Luzzatti, i ministri Facta, Credaro, Ciuffelli, Sacchi, Leonardi-Cattolica, Raineri, Spingardi, gli onorevoli Calissano, Pavia, Bergamasco, Luciani, Teso, il generale Mambelli, il conte Cencelli, il sindaco. l'on. Barzilai, il comm. Corrado Ricci, ecc.

Cacciatori del Tevere. — Domenica i battaglioni Cacciatori del Tevere dalle ore 9 alle 12 eseguiranno esercitazioni di tiro:

1° Battaglione adunata alle 8 caserma Mameli.
2° Battaglione ore 8 ¼ caserma Allievi Carabinieri.
Riunione dei battaglioni alle ore 9 fuori porta del Popolo.

Associazione della stampa — Venerdì, 3, alle ore 21.30, Antonio Me seri terrà una conferenza sul tema: « Da Francesco d'Assisi a Giacomo Leopardi - Il regreto di due grandi ».

A via Appia Antica. — Domenica la *Lazio* farà un'escursione a via Appia Antica, illustrata dai proff. Nispi-Landi e Scaccia.

Partenza dal Colosseo alle 8.

Panelli Oleosi per l'alimentazione del bestiame — La Camera di Commercio di Roma comunica che ad iniziativa dell'Associazione Nazionale dell'Industria e del Commercio degli oli di semi, con sede in Milano, è stato aperto un pubblico concorso per una *monografia* diretta a far conoscere:

1. L'attuale impiego dei panelli oleosi per l'alimentazione del bestiame e la conseguente loro valutazione del loro valore nutritivo in confronto ai migliori foraggi;

2. Quale influenza potrebbe avere un più largo uso dei panelli nella alimentazione del bestiame, specialmente nei riguardi della economia dei concimi e dei bisogni dell'epoca presente, che reclamano una maggiore produzione indigena di carne e di latte.

Tempo utile per concorrere fino al 31 agosto 1911, Premi: uno di L. 1.000 ed un altro di L. 500.

Le norme di detto concorso sono ostensibili all'albo della Camera di Commercio.

Il parco viaggiante Hagenbeck — Soltanto a scorrere il programma presentato all'entrata, veniva fatto di pensare che « Io e le belve » invece di essere il titolo del libro di Carlo Hagenbeck, sia il motto della famiglia Hagenbeck.

I ricordati presentati dall'orso Schaik Mangalhà hanno aperto il grandioso spettacolo di oggi. Dopo poco è stata la volta di imponenti ed intelligenti elefanti, comandati dal domatore Adolfo Biesch. Indi due feroci superbi leoni maschi indiani, due splendidi scozzesi e due dogo tigrate hanno eseguito graziosissimi esercizi sotto la direzione del domatore Carlo Feldmann.

I Micotti coi loro agili canini hanno ottenuto applausi.

Il direttore Willy Hagenbeck ha presentato gli esercizi di equilibrismo e acrobazia di sei magnifiche foche, e la prima parte del programma si è chiusa fra l'entusiasmo generale, di fronte agli undici leoni selvatici, ammaestrati modernamente da Augusto Molker. Veramente magnifica riunione questa, e degna dell'ammirazione più grande, non di meno invidia verso il sig. Molker, che pur tuttavia non sembra trovarsi a disagio fra compagni così regali, sobbene di temperamento decisamente focoso.

Poche battute d'orchestra - orchestra che ha il pregio di essere meno monotonamente ritmica di quelle usuali dei circhi - ed appare dal fondo, nuovamente il Direttore tra i 40 cavalli bianchi e un cavalluccio nero: sinceramente se non fosse per il *frack* che egli correttamente indossa, si direbbe più un pastore tra le sue pecorelle che un domatore degli irrequieti dominatori polari. tanto i destrieri mostrano di avere imparato l'educazione dopo avere abbandonato le native regioni; brontolono sottovoce, seguono con attenzione i movimenti del loro maestro, eseguono istintivamente, ma meccanicamente, esercizi diversi, si raggruppano, ma non si azzuffano e se non fosse l'orsacchiotto nero che ci tiene a fare il buffone della compagnia, l'assembramento assumerebbe l'aspetto di una vera e propria contesa.

Un numero interessante formano le zebre, i ponies, i guanaki; un numero graziosissimo gli 8 cani dorsos, che sotto la direzione del Sig. Enrico Bauer eseguono salti meravigliosi; e dopo un altro grazioso imponente di otto leoni, quattro tigri, orsi e cani, il sig. Jean Bauer chiude lo spettacolo cavalcando con disinvoltura impressionante un toro messicano originale.

Questo per la parte zoologica.

Ma non è tutto. Lo spettacolo del circo Hagenbeck è intervallato anche da altri eccentrici e notevoli esercizi, soprattutto un gruppo di acrobati giavanesi lavoranti a piedi nudi, formano una troppe ginnastica di saltatori di precisione superiore ad ogni elogio.

A queste rappresentazioni, pertanto, che formano in certo modo il complemento del giardino zoologico, arridera certamente larga e meritata fortuna

I tramvieri. — Circa cento tramvieri adunatisi in due turni alla Camera del lavoro hanno votato un ordine del giorno nel quale respingendo ogni proposta di arbitrato danno mandato al Comitato direttivo di convocare l'intera classe a Comizio generale con la sospensione del servizio.

E come data del Comizio e della sospensione è stato fissato il 26 marzo, vigilia della apertura della Esposizione.

Non vogliamo discutere la decisione; soltanto è ovvio di domandare; 100 operai possono parlare o decidere in nome e rappresentanza di circa 3000 colleghi?

Cav. dott. Romanini specialista malattie gola, naso, orecchie, riceve nel suo studio Mazzo de' Fiori 23 (prossimo v. Mercede), ore 15-18. Tel. 22-88.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-27 - Amm. 12-34

Assassinio della contessa Trigona — Un'orrenda tragedia si è svolta ieri nell'eccentrico albergo Rebecchino in via Manin, all'angolo del viale Principessa Margherita.

Verso il mezzogiorno, il barone Vincenzo di Palermo, ex ufficiale di cavalleria, di patrizia famiglia siciliana, si recò all'albergo chiedendo una stanza appartata.

Gli fu assegnata la camera n. 8. Poco dopo fu raggiunto dalla contessa Giulia Trigona.

Verso le 13.30, due camerieri udirono un colpo secco di rivoltella. Ne avvertirono il Commissariato di P. S. del Viminale. Il delegato dott. Pantaffi accorse all'albergo con una guardia, subito raggiunto dal Commissario cav. Vescovi. I funzionari penetrarono da una finestra interna nella camera n. 8, essendo la porta chiusa all'interno, e trovarono la contessa appoggiata al letto, crivellata di pugnalate, già spenta.

Il bel Cigno giaceva a terra con una ferita alla tempia destra. Secondo non era morto fu subito trasportato a S. Antonio, ove fu giudicato in stato grave. Nel corso della notte però è andato migliorando.

Gli fu riscontrata oltre la ferita di revolver, una profonda pugnalata prodotta probabilmente maneggiando il coltello da caccia di cui si servì per uccidere la contessa.

Poco dopo accorsero altri funzionari, il Prefetto aggiunto direttore, on. Pinna di Ussi, e il deputato fratello della contessa, l'on. di Trabia e qualche amico.

Avvisata la questura della compiuta tragedia, alle 18 il vice questore e il delegato Pantaffi accorsero sul posto, ove giunse poco dopo il proc. del Re cav. Salvia e il giudice istruttore avv. Fazioli i quali rilevarono che la vittima aveva ricevuto altresì una grave coltellata al braccio sinistro.

Alle 21.20 il cadavere della contessa venne trasportato fra la commozione generale al Campo Verano, dove oggi si farà l'autopsia.

La contessa e il conte di Trigona, (che fu sindaco di Palermo fino al luglio dell'anno scorso) avevano cessato di far parte della R. Casa appunto perchè era in corso una causa di separazione consensuale fra i coniugi, per la quale si erano stipulate col ministero del notaio Stame le condizioni, che dovevano però essere omologate dal Tribunale il giorno 8 corrente in Camera di Consiglio.

La contessa, molto addolorata di ciò, aveva pregato il suo avvocato cav. Serrao di regolare nell'interesse delle figlinole la posizione economica e di definire anche ogni rapporto col ten. Paternò — più conosciuto sotto il titolo di barone del Cugno — col quale intendeva troncare ogni relazione.

E l'avvocato Serrao, che aveva compiuto il delicato incarico, consigliando il tenente a non insistere ulteriormente ed a rispettare la decisione presa dalla contessa, riteneva di essere riuscito, ma non senza una qualche preoccupazione.

Poichè non sembra che la passione soltanto agitasse lo spirito irrequieto e il carattere piuttosto violento dell'ufficiale.

Ad ogni modo una definizione nel senso desiderato pareva raggiunta avendo il Del Cugno dato alla contessa l'appuntamento per un collloquio di separazione in quel noto albergo.

Non è il caso di perderci in dettagli di fronte all'esacrabile, truce tragedia: truce per il modo e il mezzo cui è ricorso il tenente per compiere l'assassinio, servendosi di un coltello da caccia per trucidare la disgraziata donna, e riservando a sè la rivoltella. (Vedi nelle *Provincie* fonogramma da Palermo).

Contro la nuova moda. — Le ragazze Maria Filanda e Angelina Muggione transitavano per via delle Convertite, indossando delle vesti *ritrarsi* troppo aderenti al corpo. Il pubblico che a quell'ora affollava il marciapiedi di Aragno, scambiò dette vesti per *impe-culattes* e si diede ad inveire contro le due ragazze.

In breve si formò una vera dimostrazione urlante e schiamazzante, tantochè le giovanette furono costrette a riparare in un portone.

Accorsi, infine, gli agenti di Trevi misero termine alla ragnaia arrestando le due *dami-mandrines* per offesa al buon costume.

Investimenti. — In v. Zanardelli, la vettura pubblica n. 80, condotta da Benedetto Cominiu, fu investita dall'automobile n. 2258-x-2 guidata dallo *chauffeur* Ubaldo Huerta.

Il Cominiu, sbalzato al suolo, riportò varie contusioni, per le quali, a S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

L'Huerta fu dapprima arrestato, ma poi venne rilasciato, essendosi accertato che la responsabilità dell'accaduto pesava sul Cominni, il quale era ubriaco e la sua vettura procedeva a passo di spenti.

Le gesta dei ladri. — Ignoti ladri penetrati, forzando la porta, nell'osteria di Sebastiano Sangiuoli, in v. dei Cappellari 6, rubarono in danno del rappresentante Mario Braglini L. 15, in argento e rame.

Rissa. — In piazza Venezia il tramviere Capo Feliti litigò con un individuo, rimasto sconosciuto, il quale voleva salire prepotentemente sulla sua vettura elettrica al completo.

Dalle parole passati a vie di fatto i due si percossero, riportando il primo contusioni al viso guaribili in 7 giorni e il secondo ecchimosi all'occhio sinistro, guaribile in 3 giorni.

Disgrazie. — Angela Mezzanotte, di a. 66, cadde per le scale della sua abitazione in v. S. Martino ai Monti, fratturandosi il femore destro.

A S. Antonio, 40 giorni.

— Ieri il macellaio Giacchino Orazi, stando sul predellino di un tram, in p. Sciarra, fu urtato dal timone di un carretto e ruzzolò al suolo, riportando contusioni addominali.

— Il muratore Vincenzo Tordoni, lavorando in una fornace di via Valle d'Inferno sdrucciolò e cadde

A S. Spirito gli riscontrarono fratture del dito medio destro e lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

Pasquale Vestrucci, lavorando in una cava di pietra di v. Portuense, riportò distorsione del polso sinistro.

A S. Giacomo, 20 giorni di cura.

— L'imbianchino Francesco Pompili, conducendo un carrettino per via Alessandrina, sdrucciolò e cadde.

Alle Consolazione gli riscontrarono ferita alla mano sinistra e lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Precipita da un terrazzo. — Ieri la domestica Carolina Tozzi, salita sul ringhiolo d'un terrazzo dell'abitazione del suo padrone Battista Bertoli, in v. Aurelia 14, perdette l'equilibro e cadde da 10 metri d'altezza sul sottostante selciato.

A S. Spirito le riscontrarono la frattura della colonna vertebrale e lesioni gravi allo stato.

Incendio. — Ieri mattina si sviluppò un incendio in un gruppo di baracche in v. di porta Magliore, sbitate da Maria Olivieri, Brovedino Ridolfi, Pietro Casoccola e Giuseppe Aloi.

L'incendio in breve ta p propagò ad una capanna di proprietà di Mariano Buratti, adibita a laboratorio da falegname, cavrebbero subito maggiori danni se non fossero accorsi subito i vigili di v. Genova. Questi riuscirono a circoscrivere il fuoco e a domarlo.

I danni ammontano a L. 1000.

Sembra che l'incendio sia stato prodotto da un braciere lasciato sbadatamente acceso in una delle capanne.

Furti. — Ignoti ladri, penetrati nel cantiere elettrico municipale di v. Volturno, rubarono vari utensili da lavoro e delle concessioni di rame, il tutto del complessivo valore di L. 300 circa.

Suicidii — Il commesso di negozio Gustavo Rosati, di a. 34, nella sua abitazione, in via Pagliari n. 13, in un momento di sconforto, causato da una malattia che l'affliggeva, si uccise vibrandosi un colpo di rasoio alla gola.

Trasportato al Policlinico, vi giunse cadavere.

— Ieri, alle 12.35, nella sua abitazione in v. Bezzecca 26, il portiere Agostino Pellegi si esplose un colpo di rivoltella all'orecchio sinistro.

Trasportato al Policlinico, poco dopo cessò di vivere.

Sembra che il disgraziato si sia deciso al triste passo perchè da qualche tempo sofferente da malattia di cuore.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Rammentiamo per lunedì sera, nella sala dei concerti, l'attesa prima rappresentazione di Rita Sacchetto nelle sue danze mimo-drammatiche.

Argentina. — Domani sera col *Cola di Rienzo* di Pietro Cossa riprenderà il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia stabile.

Nazionale. — Domani sera debutterà la Compagnia Sichel-Masi-Falconi; si darà *Monsieur Zero* di Gandit.

Adriano. — La Compagnia di operette Mariani darà domani la sua prima rappresentazione.

Ruggero Ruggeri al Valle.

Teatro esaurito ieri sera per la prima recita della Compagnia Ruggeri: il pubblico elegantissimo, in cui era largamente e degnamente rappresentato il gentil sesso, dava alla aristocratica e simpatica sala un aspetto meraviglioso.

Il bosco sacro, esguito da un'altra Compagnia ottiana sulle stesse scene, non era piaciuto: ieri ebbe invece un successo pieno e caloroso: l'interpretazione distano dal Ruggeri e dai suoi compagni seppe meglio penetrare lo spirito del lavoro, e metterne in luce tutta la garbata parodia.

Il Ruggeri che già aveva dimostrato di essere un eccellente direttore, ne diede ampia conferma ieri: l'insieme della Compagnia apparve mirabile: tutti gli attori, sotto la sua guida hanno fatto dei progressi veramente eccezionali.

La Sig. Borelli recitò con garbo e spigliatezza, danzò con molta arte e flessuosità; fu applaudita anche a scena aperta.

Ed un tipo gustosissimo del protagonista, dal marcato accento napolitano, fece il Ruggeri.

Una brava e bella attrice si rivelò anche ai soliti spettacolo la Almirante, che si fece assai apprezzare in una parte di non poca responsabilità.

Ed ottimi pure, come sempre, il Fecreri, il Bonafini ed il Campa.

Ricca e di gusto la messa in scena.

— Stasera *Il bosco sacro* si replica.

Quanto prima una novità: *L'avventuriero*, commedia in 4 atti di Capus.

Renzo Rossi.

Ferruccio Benini nel « Teatro comico » di Goldoni al « Quirino ».

Con lo spettacolo di ieri si è dunque inaugurata la esposizione del 1911: non per drammatica, come si farà per la lirica, l'esposizione consisterà nella esumazione di nostri capolavori e nello allestimento di nuove produzioni.

Non potevasi cominciare, com'era naturale, che da Carlo Goldoni, nè potevasi più degnamente affidare l'esecuzione, che a Ferruccio Benini ed alla inarrivabile sua Compagnia.

E di Goldoni bene fu scelto *Il Teatro comico*, commedia in 3 atti, che l'autore stesso dice essere piuttosto « una Poetica messa in azione distribuita in tre parti », poichè in essa egli ha suggerito per bocca del direttore della Compagnia e per quella di tutti gli avvetinenti, che senza pretensione e pedanteria, possono addirittura chiamarsi regole dell'arte e dei principii d'una nuova Poetica ».

E questi avvertimenti sono oggi ancora quelli della vera arte, e che dovrebbero essere osservati da autori ed attori!

Il *Teatro comico* fu scritto nell'autunno del 1749 nel carnevale dello stesso anno era rumorosamente caduta *L'erede fortunata*, e sparsasi anche la notizia dell'allontanamento dalla Compagnia Nledebne del Darbes, un *Pantalone* apprezzatissimo dal publblico, gli abbonati disdicevano i loro palchetti.

Era stato in quel carnevale appunto, che Goldoni aveva composto, onde riparare a tanta disdetta, per la prima attrice il famoso *confidente*, in cui egli prometteva per la stagione successiva le sue sedici commedie nuove!

La promessa fu, com'è noto, mantenuta ad usura: non solo Goldoni scrisse le sedici commedie, prima di tutte *Il teatro comico*, ma per sopra più vi aggiunse un'altra operetta, come egli la chiama, *Il padre rivale di suo figlio*.

All'inizio della commedia i comici parlano appunto delle sedici commedie nuove e ne espongono i titoli: *Il teatro comico*, *Le donne puntigliose*, *Il caffè*, *Il bugiardo*, *L'adulatore*, *L'antiquario*, *La pamela*, *Il cavaliere di buon gusto*, *Il giuocatore*, *La finta malata*, *La moglie prudente*, *L'orcoglio*, *L'avventuriere onorato*, *La donna volubile*, *I pettegolezzi*.

E poi cominciano le prove del *Padre rivale del figlio*, prove che forniscono appunto il mezzo al capo della compagnia di esporre i criteri estetici dell'autore.

Nè manca la presenza di un attore, che « viene a proporre alla compagnia temi del cattivo gusto dell'antica commedia italiana » Ed aggiunge il Goldoni: « Feci comparire con arte questa scena affine di somministrare al direttore l'occasione di accorpirne i difetti, tenendo intanto discorso sul nuovo metodo. »

La interpretazione che del lavoro goldoniano, così fresco, interessante e vivace diedero ieri Benini e gli altri artisti fu perfetta; la Compagnia veneziana è apparsa una volta di più un organismo perfetto e l'uditorio le fece le più calorose accoglienze.

Tutti dovrebbero lodarsi particolarmente Benini che ci ha ridato altre ai comm. Benini, un magnifico *direttore*, salutato al suo primo apparire da una calidissima ovazione, la Picello, ottimo acquisto della Compagnia, il De Gregorio, la Dondini-Benini, il Picello, la Dondini, lo Scarani, il Patrese, il Conforti, lo Zaccaria.

Il teatro era affollatissimo: notati fra i presenti il sindaco Nathan, il presidente del Comitato del 1911, conte di San Martino, con la gentile sua signora, che furono accolti dalla fanfara e dalla marcia reale, i sotto-segretari di Stato on. De Seta e Luzzani, etc.

Negli intermezzi una numerosa orchestra eseguì — assai lodevolmente del resto — vari brani musicali: fra altro la *Giovinezza d'Arco* di Verdi; strano commbio col settecento goldoniano!

— Stasera, naturalmente, *Il teatro comico* si replica.

r. v.

Spettacoli di stasera

Valle. — *Il bosco sacro*, ore 21.

Quirino. — *Il Teatro comico*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30; spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.

Olympia — Teatro per famiglie, ore 16.30, 18.30, 20.30.

Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Giuoco del pallone, ore 14,45.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni meno i festivi dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in **via Aracoeli 58. ROMA.**

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri S. M. il Re ha ricevuto i ministri per la firma di leggi e decreti.

Fra i molti provvedimenti sottoposti alla Sovrana sanzione sono i seguenti:

Ministero delle Finanze

R. D. che approva vari elenchi per somme corrispondenti a vari Comuni del Regno come quote di concorso dello Stato in applicazione delle disposizioni sui tributi locali, per una somma complessiva di L. 67.419.01.

Ministero della Marina

Modificazioni al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Modificazione al Regolamento generale intorno al servizio postale.

Ministero del Tesoro.

Concessioni di pensioni a favore di 23 Comuni.

Senato del Regno

Il senatore Rattazzi ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei Ministri sullo svolgimento dei lavori parlamentari.

La Camera di ieri.

Svolte alcune poche interrogazioni ed approvati rapidamente alcuni progettini di ordine, la Camera udì lo svolgimento delle due interpellanze Galli e Cavagnari relative al recente movimento nello Stato Maggiore generale dell'armata.

Rispose l'on. Ministro Leonardi Cattolica rispondendo i criteri, che consigliarono quel provvedimento il quale aveva avuto l'unanime approvazione di una Commissione speciale, da lui presieduta e composta di S. A. R. il duca di Genova, amminiglio e dei due vici ammiragli più anziani, cav. Grenet e Bettolo. La Camera, nella sua grandissima maggioranza fece buona accoglienza alla parola del Ministro.

Seguì la discussione del progetto di legge, che modifica le disposizioni sull'avanzamento e sulla posizione assiliaria della R. Marina

Notizie parlamentari.

L'insegnamento professionale.

Ieri mattina la commissione, sui provvedimenti per l'insegnamento professionale, si è costituita nominando presidente l'on. Calisse e segretario l'on. Coris.

Gli on. Corentito e Joele sostennero l'insufficenza dei fondi stanziati. Gli onorevoli Di Palma e Patrizi, rilevarono la necessità di provvedimenti che facciano risorgere le tradizioni dell'Italia centrale e meridionale e vengano ad integrare il disegno di legge.

L'on. Montù si oppose formalmente ad allargare la portata del disegno di legge, che deve unicamente proporsi di fare unicamente degli operai professionisti ed industriali, con esclusione delle scuole di arti e mestieri, le quali debbano sorgere per iniziativa privata ovè ove l'industria lo richieda.

La Commissione decise di richiedere al Ministro la portata esatta del disegno di legge e l'elenco delle scuole alle quali dovrebbe riferirsi.

Per la riforma della forma ai Carabinieri Reali

Sotto la presidenza dell'on. Ciraveri si è riunita ieri la Commissione parlamentare, che esamina il progetto di legge per la riduzione della ferma ai Carabinieri Reali. Presa comunicazione delle risposte del ministro ai diversi quesiti formulati seguì una lunga discussione nella quale furono ripetute le considerazioni già altra volta svolte per parte degli on. Marazzi, Negri De Salvi, e Di Saluzzo, mentre l'on. Montù pur riconoscendo che questo progetto deve unicamente riferirsi alla riduzione della ferma lamentò che non fosse possibile far studiare tutto il problema relativo all'arma benemerita da un'unica commissione rilevando ed affermando la impellente necessità di migliorare le condizioni economiche e morali degli ufficiali e dei carabinieri tutti.

La Commissione si dichiarò infine favorevole al progetto di legge e nominò a relatore l'on. Di Saluzzo.

Per l'industria serica

La Commissione che deve esaminare il progetto di legge, che doveva riunirsi oggi, ha rinviato la sua adunanza al 16 corr., per mancanza di numero legale.

I tributi locali

Si è ieri riunita la Commissione che esamina il disegno di legge per la riforma dei tributi locali.

Sono intervenuti gli on. Roselli, presidente, Capaldo Agnglia, De Nava, Edoardo Giovanelli, Berlarelli e Brunialti. La discussione fu lunga ed animata e si è svolta sull'esame generale del disegno di legge emendato dal Governo.

Gli on. Agnglia e Capaldo si dichiararono contrari al progetto sopratutto, perchè non vogliono nuove tasse, altri componenti la Commissione espressero il voto di dare una partecipazione dei benefici della legge anche alle Provincie alla quale esse subordinarono in massima la loro approvazione al progetto.

Gli on. Brunialti e De Nava proposero l'esame del seguente quesito ai consiglieri attuali delle Provincie e dei Comuni sono tali da richiedere provvedimenti di ordine generale? Su questo quesito si aprì la discussione la quale portò alla conseguenza che si debba fare una speciale legge provvedere unicamente agli enti in condizioni dissgiate e si stabilì di studiare la risoluzione di tale questione.

La Commissione si riunirà il 16 corrente.

I probiviri per l'agricoltura.

Si è riunita ieri la commissione che esamina il progetto di legge per la istituzione dei probiviri per l'agricoltura.

Erano presenti gli onn. Montemartini, Longinotti, Abbiate, Camerini, Coris e Fortunati: presiedeva l'on. Camerini, in assenza dell'on. Alessio.

Gli on. Fortunati e Longinotti sostengono la estensione della giurisdizione probivirale ai commessi privati, ne gli altri commissari si oppongono e sa soluzione della questione venne riservata.

Per l'istituzione dei collegi probivirali sostennero questo principio gli on. Coris, Longinotti e Fortunati, mentre l'on. Abbiate si dichiarò contrario.

Si discusse poi in altre questioni secondarie rinviando la seduta al 9 corr.

Ministero Marina.

E' morto a Napoli il contrammiraglio nella riserva navale *Romano* Cesare.

***

Il vice ammiraglio *Moreno* Vittorio è stato collocato in servizio ausiliario per sua domanda ed è stato nominato senatore di Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia.

I seguenti ufficiali sono stati promossi dal 16 corrente:

a vicesammiraglio il contrammiraglio *Amaro d'Aste Stella* Marcello;

a contrammiraglio il capitano di vascello *Del Bono* Alberto;

a capitano di vascello, capitano di fregata *Costantino* Arturo;

a capitano di fregata - capitano di corvetta *Magliona* Riccardo;

a capitano di corvetta - tenente di vascello *Del Buono* Armando.

a tenente di vascello - sottotenente di vasc. *Galli* Tommaso.

Il tenente colonnello medico *Capelletto* Alessandro è stato collocato in posizione ausiliaria, per gli impiegati, gli studenti, ed in generale la popolazione.

Il progetto ha incontrato l'opposizione dei rappresentanti dell'alto clero, che pensano che la questione possa essere risolta solamente dalla Chiesa, non già dallo Stato.

Essi ritengono altresì che la riduzione dei giorni festivi sarà considerata dal popolo come un nuovo insulto fatto dalla Chiesa.

Il progetto è stato combattuto anche dal conte Witte, che ha fatto osservare che è l'attitudine al lavoro che manca in Russia.

Il Consiglio dell'Impero, dopo una nuova discussione, ha riconosciuto la necessità di ridurre i giorni festivi.

In fine di seduta il procuratore del Santo Sinodo ha dichiarato a nome del Governo che questi non crede di doversi prendere in considerazione il progetto nella forma votata dal Consiglio dell'Impero.

Con R. D. 5 febbraio ebbero luogo le seguenti promozioni:

a maggiore il capitano *Iubrio* Angelo Raffaele;

a capitano, il tenente *Foggini* Angelo.

Onoranze ai marinai russi

Messina, 2 (ore 21.15). — Con grande solennità fu consegnata questi'oggi la medaglia d'oro, decretata alla nave russa *Aurora*, rappresentante degli ufficiali ed equipaggi della Marina militare di Russia, i quali, con grande coraggio e grande abnegazione, gareggiarono nel portare i più solleciti ed umanitari soccorsi nel terremoto che colpì Messina sulla fine del 1908.

Intervennero alla solenne cerimonia tutte le Autorità cittadine, compreso l'Arcivescovo.

Furono pronunziati nobili discorsi esprimenti riconoscenza imperitura, ai quali risposo commosso il comandante dell'*Aurora* ringraziando per l'attestato prezioso che rimarrà indimenticato nella flotta russa.

Si è brindato all'avvenire di Messina.

Il R. Commissario ha offerto in nome del Municipio cinque *albums* di fotografie.

La città è animatissima.

Questa sera ebbe luogo un ricevimento di gala, agli ufficiali dell'*Aurora*, i quali con una fiaccolata e musiche sono stati accompagnati a bordo.

Il Ministro on. Leonardi Cattolica, in occasione della colazione fatta dal Municipio di Messina, al comandante della nave russa *Aurora*, della medaglia commemorativa per l'opera prestata dai marinai russi dopo il terremoto del 1908, ha inviato ieri il seguente telegramma:

« Comando dell'incrociatore russo *Aurora* - Messina

« Mentre la civica rappresentanza della città di Messina si appresta a compiere solennemente a Vostro signoria la medaglia che ricorda l'alto spirito filantropico dei marinai dell'I. marina russa giungale gradito il saluto che la Regia Marina italiana memore rivolge.

« Il Min. della Marina - **Leonardi Cattolica.** »

In risposta ai telegrammi inviati stamane dal Ministro della Marina al comandante dell'incrociatore *Aurora*, telegramma pervenuto giusto nel momento in cui le rappresentanze del Municipio di Messina consegnavano alla nave russa la medaglia commemorativa per gli aiuti prestati in occasione del terremoto del 1908, il comandante della nave ha inviato al Ministro Leonardi Cattolica il seguente telegramma:

« Il comandante l'equipaggio

« Il comandante e l'equipaggio dell'incrociatore *Aurora*, commossi per le amabili espressioni contenute nel vostro telegramma, pregano V. E. e la Marina italiana di accettare la loro riconoscenza sincera. »

Capitano di vascello
Falseoff.

I duelli nell'armata.

L'on. Ministro della Marina alla domanda direttagli dall'on. Scialoia presidente della Legs contro il duello, rispose che numero dei duelli avvenuti nell'armata durante il quinquennio ultimo, ha risposto con la lettera seguente, che riproduciamo dalla Rivista politica e parlamentare.

Roma 28 febbraio 1911.

Onorevole Collega,

In relazione alla mia lettera dell'8 dicembre mese — ed in risposta al pregiato foglio da lei diretto mi in qualità di presidente della Lega italiana contro il duello — *mi reco a premurosa informata che dalle pratiche ufficiali degli ultimi cinque anni, e da informazioni tenute presente dalle autorità dipartimentali, risultano essere avvenuti nel quinquennio quattro soli duelli, e cioè uno nella giurisdizione del 1. Dipartimento marittimo* (28 agosto 1908), *uno in quella del* II (4 *luglio* 1909) *e due in quella del* III.

Le rinnovo, onorevole Collega, i sensi della mia perfetta considerazione.

Firmato.
Leonardi Cattolica.

Servizi marittimi sovvenzionati.

Presieduto dall'on. Bergamasco, sottosegretario alla marina, si è riunito ieri il Comitato della Ispettorato Generale dei Servizi Marittimi, il Comitato allo scopo di studiare lo norme pel trattamento di pensione al personale amministrativo e di mare delle aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati e di Stato.

Presenti anche, come membri straordinari, i comm. Orazio Pacetti, Dir. Gen. della Cassa Nazionale di Previdenza e l'on. Bevilacqua delegato degli operai del cap. Buttero, segretario generale della sezione nazionale dei servizi marittimi: il cav. Riccardo Orsi, capo divisione al Tesoro, Giovanni Berardelli ispettore dei Servizi marittimi; ing. Giuseppe Pisani ispettore capo delle Ferrovie di Stato.

Dopochè il Sotto Segretario di Stato abbe esposti gli scopi della riunione, vi fu uno scambio di vedute sulle direttive per la soluzione del problema e fu stabilita la nomina di una Sotto-Commissione con l'incarico di preparare nel più breve tempo uno schema delle disposizioni che dovranno regolare il servizio delle pensioni schema che sarà naturalmente sottposto al Comitato per l'approvazione definitiva.

Movimento delle navi da guerra.

Torpediniere — 108 — partita da Spezia il 2 — cirmorch. 30 — partito da Portoferraio e giunto a Porto Longone il 1°.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 2. — Si annuncia da fonte autorizzata che qualora il trattato di reciprocità doganale fra gli Stati Uniti e il Canadà venisse approvato e qualora altre potenze chiedessero privilegi analoghi a quelli del Canadà, il Dipartimento di Stato opporrebbe un rifiuto.

Olley, L'*Attorney general* durante la presidenza di Cleveland, ha dichiarato che i benefici derivanti dall'accordo di reciprocità con il Canadà non possono essere domandati da terzi, sulla base della clausola della nazione più favorita.

Questa decisione è stata emessa in seguito ad un reclamo tendente a far valere che gli zuccheri provenienti dalle isole Hawai entrano in franchigia in virtù dell'accordo di reciprocità.

CINA

(S) **Parigi**, 2. — Il *Gaulois* riproduce un telegramma da Pechino in cui si dichiara che una rivoluzione antidinastica si sta preparando a Pekino e che il movimento sarà di grave danno per gli stranieri.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 2. — Il programma della 31 riunione delle Camere di Commercio inglesi, che avverrà il 14 marzo comprende come primo giorno quello della ratifica della Dichiarazione di Londra, formulati dalle Camere di Commercio di Manchester, Londra, Newcastle, Edimburgo e Leith.

URUGUAY

(S) **Londra**, 2. — Telegrafano da Montevideo al *Times*:

Al momento dell'arrivo dei delegati argentini, venuti per assistere alla cerimonia di battesimo della Presidenza della Repubblica, un forte gruppo di anarchici fece una dimostrazione ostile. Essi sono stati arrestati.

BRASILE

(S) **Rio Janeiro.** I consiglieri municipali di Rio Janeiro hanno diretto un manifesto alla Nazione nel quale protestano contro la decisione del Governo che ha sciolto il Consiglio come costituito illegalmente, malgrado la sentenza del Tribunale Supremo che autorizza il Consiglio a continuare nelle sue funzioni.

La stampa critica severamente la decisione del Governo che per la seconda volta passa sopra le sentenze del Tribunale Supremo.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 2. — Il Consiglio dell'Impero si è occupato, su proposta di 35 membri, della questione della riduzione dei giorni festivi. Il progetto elaborato dagli stessi autori della proposta, prevede la soppressione di parecchie feste per aumentare il numero dei giorni di lavoro che hanno attualmente

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 2. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato le misure prese dal ministro della giustizia Costa il quale ha proibito la lettura della lettera pastorale dei vescovi durante le messe, considerandola offensiva alle prerogative del potere civile. Tale lettera non avera ottenuto l'autorizzazione preventiva del ministro.

La lettera è stata consegnata al procuratore generale della Repubblica, il quale esaminerà le penalità incorse dai vescovi per tale pubblicazione.

Il Consiglio dei ministri ha preso misure per impedire che la lettera pastorale venga letta in altri luoghi dello Stato.

PERSIA

(S) **Pietroburgo**, 2. — Telegrafano da Tabrix in Persia: La Polizia di questa città che non ha avuto il soldo da tre mesi, si è messa in sciopero.

Borse e Mercati

ROMA, 2 Marzo 1911.

Borsa attiva e in aumento, specialmente sui bancari e sui valori locali.

Sempre ottima la situazione del mercato monetario.

Rendita 3½ % cont. 103.87 ½ a 103.85.

Rendita 3½ % fine mese 104.10.

Rendita 3 ½ % cont. 103.70.

Obbligaz. Ferrov. B. 365 — Redimibile 3 % 450 — Banca d'Italia 1530 a 1528 ½ a 1535 a 1534 a 1535 a 1533 — Commerciale 945 a 949 a 948 ½ — Credito 610 ½ a 612 — Meridionali 693 a 692 a 694 — Omnibus 294 — Gas 1279 a 1277 a 1281 a 1279 — Condotte 340 ½ a 341 — Piombino 156 a 155 a 155 ½ — Imprese 125 ½ a 125 ¼ a 125 ½ — Carburo 635 a 632 a 638 a 635 a 638 a 636 a 637 a 635 a 637 a 635 — Anglo 101 a 100 a 100 — Soda 82 a 82 ½ a 83 a 82 ½ — Concimi 119 a 118 ½ a 118 — Molini Pantanella 111 ½ — Vondi Rustici 171 ½ ex — Mediterranea 443 — Valsacco 102 ½ — Rerka 334 a 336 a 332 a 334.

CAMBI: — Parigi 100.42 ½ — Londra 25.30 ½ — Berlino 124.10.

Cambio dado dipendente per il 3 marzo a L. 100.42

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 febbraio al 5 marzo per i dazi aventi per base il L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 2 marzo 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	103 81	103 82	103 87½	104 10
Id.,fine mese	104 11	104 10	104 12½	—
» 3 ½ %	103 87	103 65	103 70	103 80
R. B. d'Italia	1538	1532	1529	1531
» Commerc.	948	947	946	—
» Cred. Ital.	610	611	—	—
» B. Roma	109 25	109 50	—	109 50
Mediterranee	443	443	—	443
Meridionali	693 50	—	—	693
Acc. Terni	168	167	—	—
Veneto	—	—	—	—
Navig. Gen.	408	406	—	—
Raffinerie	373 25	372	—	—
Arm. Ansaldo	234	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	—	365	—	—
» Merid.	—	361 75	—	—
B. d'Italia 3.75	—	500 25	—	—
Fond. It. 4 %	—	510	—	—
» 4 ½ %	—	520	—	—
S. Paolo Toc.	—	503	—	—
Cambi				
su Berlino	124 02	124 02	124 02½	124 —
» Trieste	100 42	100 42	100 40	100 42
» Londra	25 31	25 32	25 30	25 30
» Svizzera	100 42	100 42	100 37½	—

Consolidati: Media uff. del Regno 1 febbraio con cedola senza cedola netto interesse

3½% netto	103.84 97	104.17 37	103.59 38	
3½% lordo	103 8 98	104 10 98	103 60 98	
3% lordo	71 0 87	69 8 87	70 05 96	

BORSE ESTERE

Parigi, 2 marzo.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 % amm.	—	—	—
» 3 % perp.	97 75	97 55	97 82
Fr. ITALIANA 3 %	101 75	101 30	101 65
Banca	94 50	94 55	94 55
Spagnuola . . .	93 75	93 70	93 52
Turca unif. . . .	101 40	101 40	101 35
Portoghese. . . .	—	65 70	65 77
Ungherese . . .	—	96 45	96 85
Egiziano 9 0/0 . .	—	104 10	104 10
Banca di Parigi .	1831	1828	—
Banca Ottomana .	—	707	707
Credito Fondiario.	—	841	844
Azioni Suez. . . .	—	3171	3166
Lotti Turchi. . . .	—	218 75	219 50
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
» sull'Italia . . .	—	99	99
» su Londra . . .	—	99 25	99 25
» su Madrid . . .	—	—	—
» sull'Argentina.	—	—	—

Vienna, 2 marzo	1	2
Cred. aus.	676 —	676 —
Rend. oro	115 50	115 50
» carta	92 95	92 95
Ungh. 4 %	91 75	91 75
» 5 %	89 95	89 95
Unione. Bk.	635 —	635 —
C. Londra	24 09 5	24 09 2
Lire ital.	94 55	94 55

Londra, 2 marzo	1	2 spartano	2 chiusura
Consol.	81 —	—	81 ¼
Italiano	100 ¼	—	100 ¼
Turco	91 ¾	—	92 ¼
Russo 5 %	—	—	80 —
Spagna	91 ¼	—	91 ¼
Austria	4 per 0/0	—	—
Belgio	4 per 0/0	—	—
Svizzera	½ per 0/0	—	—
Argentino	4 per 0/0	—	—

Berlino, 2 marzo	1	2
Rend. 3 %	—	—
tal. cons.	—	—
» l. mor.	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» Ital. 3½	—	—
» Merid.	72 10	72 30
» Roma	—	—
B. Comm. It.	184 75	184 75
Az. Merid.	—	—
» Mediter.	—	—
Italia	—	—
Camb.

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO XVIII

La mano di un ladro.

Filippo Pontifex fece un errore allorchè le prese a Bordeaux lasciando invece ciò che era di qualche seria importanza.

M'accorsi quindi dai suoi movimenti sempre più agitati, ch'egli desiderava prendere congedo da me, così gli feci i miei saluti. Egli mi strinse la mano, rinnovando la promessa che riguardava Lilla. Dopo di che scesi le scale e m'inoltrai nel tumulto del viale Shaftesbury, pensando a quanto era avvenuto poco prima e che era una delle cose più inusitate che possano accadere ad un uomo quale sono io.

Ero entrato nelle vie tortuose e cupe della vita. Avevo deluso i fini della giustizia, è vero, ma non avevo rimorsi, poichè non avevo nel medesimo tempo agito come protettore della debole bionda fanciulla a cui davano la caccia e la polizia e quelle indegne persone le quali pretendevano esserle amiche?

CAPITOLO XVIII

Alcune notizie su Jim Almond.

Rimasi a Londra triste ed isolato. Com'è strano che un uomo per quante possegga molti amici e viva in mezzo a quattro milioni di abitanti, possa sentirsi interamente abbandonato e solo.

Per un'intera settimana gironzai senza scopo nè meta dal club ove mi recavo per la colazione ed il pranzo, all'Empire o l'Alhambra, o pure rimanevo a chiacchierare presso al fuoco nella grande sala del circolo. In viveva in un'ansiosa attesa. Aveva scritto a Lilla all'indirizzo del giornalaio e stavo sperando una risposta pur temendo che la mia speranza rimanesse delusa.

Ansioso di conoscere il risultato del viaggio di Miller in Olanda, mi recai una sera verso le sei ed ma specie di osteria nelle vicinanze di Parliament Street, frequentata da ispettori e sergenti dell'Yard che generalmente si prendevano una bibita prima di tornare a casa o di cominciare il servizio.

Il piccolo bar era alla fine di un corridoio, ed un presidiato da una giovane donna dall'aspetto astuto e maliziuso. In quel luogo più d'un uomo è stato tradito dai suoi amici e più d'una donna onorata è stata denunziata per gelosia di una rivale poichè la, in quel comodo e tranquillo ritrovo, ignorato quasi dal pubblico uomini e donne, pagate dal Dipartimento d'investigazioni criminali vanno per dare le loro informazioni in cambio di un bicchiere di vino.

Molte importanti informazioni si ottengono in quel piccolo bar più ancora che nei grandi uffici della questura poichè in esso le spie della polizia vi attendono insserrate gli agenti ed ispettori che vanno ad apprendere i loro rapporti. Vi fui là con Miller e i suoi colleghi parecchie volte, e vi incontrai molti uomini del Yard con i quali chiacchierai sovente.

In un angolo, un ispettore, di reputazione europea, stava discorrendo confidenzialmente con un individuo dall'aspetto cupo e brigantesco, e senza dubbio apprendeva da esso qualche segreto di un delitto meditato o già commesso.

Allora entrò Miller con passo fermo ed allegro; scherzò con la donna del banco, e salutò me affettuosamente.

Dopo aver preso posto assieme vicino al camineito, gli domandai com'era andato il suo viaggio ad Utrecht.

«Non troppo bene, signor Laird» fu la sua risposta «Ebbi un colloquio con il capo della polizia, ma quegli infernali olandesi sono così lenti che prima di aver superato tutte le formalità per ottenere l'autorizzazione d'arresto, il vecchio Jacobsen se l'era svignata. Trovammo la sua casa vuota.»

«Sicchè non poteste prenderlo» dissi.

«No. E ciò che è curioso si è che egli era partito soltanto quattr'ore prima del nostro arrivo. Erano stati portati via tutti gli oggetti dei divessi furti che indubbiamente possedeva; dovee non lo sappiamo. Egli è una vecchia volpe ed ha buone spie al suo servizio. Si dice che traffichi sovente grosse partite e più specialmente nelle opere d'arte rubate in Italia. Dicono anche che si debba al suo genio il furto della Madonna di Raffaello alla Chiesa di S. Marco in Venezia. Egli la vendette per una somma enorme ad un americano.»

«Il vostro viaggio dunque è stato inutile?»

«In un certo senso, sì, rispose il celebre detective. «Trovammo alcune lettere dimostranti come molte persone in America fossero in trattative per pitture ed importanti monete antiche, poichè a quanto sembra, New York è il grande mercato di quel vecchio furfante.»

«Non v'era nulla concernente i tesori di Hildesheim?»

«Non una parola. Il vecchio ci ha ingannati assai abilmente. Sapemmo che quattro grosse casse da bagaglio furono spedite proprio il giorno dal nostro arrivo, e non potemmo scoprire alcuna traccia di esse; senza dubbio furono inviate alla casa di qualche vicino parente.»

«Supponge che tenterete di ritrovare quegli uomini citati nella lettera. Rushton e Pontifex» dissi io.

«Anche Rushton è partito improvvisamente, come se fosse stato prevenuto,» rispose Miller. Però in che modo avrebbe potuto sapere? Il fatto sta che io sono molto seccato ed imbarazzato, signor Laird. Ho fatto per nulla questo viaggio in Olpnda»

E Pontifex?

«Non è a Londra. Egli partì alla fine di gennaio e da allora non fu più veduto. Con ogni probabilità è nel Continente col suo amico Slim Jim.»

«Voi troverete il vecchio Jacobsen più facilmente» osservai tanto per dire qualcosa....

«Oh! mi attendo di sentirne parlare tra non molto. Ma è sempre molto arduo prendere un uomo ricco come quello. In oltre egli è in ottimi rapporti con i più esperti ladri — intendo dire i capi — e conosce sempre tutti i sottoerigi nuovi.

Interrompemmo qui il colloquio dovendo il mio amico recarsi a Lndgate Hlll per un'inchiesta. Ci recammo così insieme fino a Savoy Court ove lo indussi a salire per un quarto d'ora.

Un istante dopo sedevamo fumando tranquillamente nel mio studio.

«Sapete, Miller, dissi, che da quando mi parlaste di Slim Jim, e di sua figlia mi sono vivamente interessato ad essi e più ancora al padre della fanciulla. Che cosa sapete voi della sua carriera?»

«La sua carriera» ripetè il detective accentuando la sua leggera pronuncia straniera» Ebbene, la sua carriera, è stata, forse una delle più avventurose. La sua vita farebbe invero un splendido romanzo. Egli è un avventuriero da quarant'anni — un uomo che aveva un brillante stato di servizio e che l'ha perduto ora adottando la vita d'un ladro. Era nato per essere un capo, e però i suoi confederati lo vanerano. Essi sono interamente nel suo potere, che è quello del più impudente ed astuto furfante europeo.»

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Direttore: Direttore e Amministratore del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 12
(con l'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Italia . . . . . Anno L. 26 - Sem. 14 - Trim. 7
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 50 - Sem. 25 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 72 — Telefono 12-34 — e alla società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 240, Tel. 9-18. Tariffa fa pagina fra 18 colonne: oggi 10 la linea. Cronaca L. 2-50 la linea. Corso del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 2-50 la linea. Le inserzioni si ricevono anche presso tutte le Agenzie di pubblicità.

MARITOZZI?
G. VOARINO - Murate 14-14A 15-15A

AVVISI ECONOMICI
Vedere tariffe.
Pile elettriche
Parafulmini
Suonerie elettriche
F.lli Dalle Molle
Via Due Macelli 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Capitale Sociale Lire 105,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario Lire 21,000,000 — Fondo di Riserva Straordinario Lire 14,000,000
Direzione Centrale: MILANO
Filiali: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.
NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI
Libretti di Deposito vincolati: ad un anno 3 1/4 0/0; a due anni o più 3 1/2 0/0
Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato.
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con furgoni imbottiti.
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili inabilità, specialmente a lungo andare, tutto stimolano gli specialisti a lungo il proibito! Ma cura più efficace ed insuperabile è costituita dal Ricostruttore con i Granuli di Sirieux prescritti. Questa cura fa dono sempre il suo risultato, perchè ringiovanisce l'intero organismo ridonando la sanità. L'sublime la cura completa di 12 mesi costa Lire 18 netcre L. 20, aumentata all'unica fabbrica Lombardi e Catarsi Napoli Via Roma 285 — Per l'effetto immediato vi è l'Acantharea Virilia, innocua. Costa L. 10 anticipate. 8

Sciroppo del Cappuccino
Salsap. 4/0 - altri vegetali 6/0.
Garanzia depurativo del sangue.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, reumatismo ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO.
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle ore 22.20 con arrivo a Roma il mattino del pomeriggiani alle 7 — *b)* alle 22.25 con arrivo a Roma il mattino dei postonani alle 9.15 — *c)* alle 17.40 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.
Questi treni direttissimi sono composti di vagoni-letto, restaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 6.55 — *b)* alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c)* alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b)* ha partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c* ha la 2ª da Torino a Parigi.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.
SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI
in CAMERA-FORTE sorvegliata con o senza dichiarazione di valore

FORMATO	DIMENSIONI Altezza	Larghezza	Profondità	TARIFFA DI LOCAZIONE Trimestre	Semestre	Anno	Anno
	m.	m.	m.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Nella Camera-Forte vengono custodite, bauli, casse, valigie, pacchi a un prezzo modico nelle cellette chiuse, parimente modicamente chiuse e sigillate.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 10 decimetri cubi al giorno.
I locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.
CONTO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTE e CASSE-FORTI perchè per la cerranza e il ritiro dei valori chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 15 3/4 tutti i giorni in cui l'Istituto ha servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione a Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di tempo, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolar possono delegare una o più persone per la disponibilità nelle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Ascensori Falconi
G. FALCONI & C. - NOVARA
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.

FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la Bottiglia d'origine
Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» SUPÉRIEUR
VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera — a S. LUDWIG per la Germania — a NICE e PARIGI per la Francia - Colonie — a TRIESTE per l'Austria Ungheri
Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - GENOVA
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG
nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10		
Usa-Torino	8.35	8.45		10.25	18.—	19.55	22.40		
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50			
Foligno-Ancona	6.10	8.30	11.35		18.10	21.—	23.50		
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	20.25	23.45			
Grosseto	6.05	8.40	10.50	16.30	18.25	21.—	23.50		
Tivoli-Avezzano	7.35	16.—	17.40	20.					
Tivoli	7.45	9.40	16.—	17.40	20.—				
Civitavecchia	6.29	8.33	8.45	13.55	16.30	18.10	18.25		
Frascati	6.25	9.10	17.10	15.40	18.50	20.—	23.50		
Velletri-Terracina	6.30	12.35	17.30						
Velletri	6.30	17.05	17.30	20.37					
Frascati	7.—	9.45	12.20						
Marcella-Subiaco	7.45	17.40							

* Il tratto dalle 6.25 all'ore Avezzano (Serial
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8.45	7.40	10.—	11.—	13.25	14.10	17.10
Torino-Pisa	7.—	8.25	11.30	16.20	17.45	18.10	23.30
Milano-Pisa	7.—	4.5	13.35	16.20	17.45	18.10	23.30
Ancona-Foligno	6.20		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.10	9.—	12.40	13.10		18.30	23.30
Tivoli-Avezzano	0.5		9.15	9.35	15.40		
Tivoli	0.5		9.15	9.35	15.40	17.25	20.—
Civitavecchia	7.—	7.50	8.45	9.30	13.40	17.25	20.—
Frascati	7.55	8.55	12.50	19.15	19.10	22.10	24.50
Termine-Velletri		0.25		15.1	18.35	20.—	
Velletri	8.35	0.25		15.1		20.47	
Fiuggione	8.35					20.47	
Subiaco-Marcella	7.57	9.15	9.35	15.40		20.—	

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI
FRASCATI - Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO - Partenze da Roma
Ogni ora dalle 5.30 alle 20.30 (*ultima Ramiata Marino*).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.05 alle 20.05
GENZANO - Partenze da Roma
Ogni ora dalle 5.35 alle 20.35
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 5.50 alle 20.47.

Stabilimento TIPOLO BRANCA

TRAMWIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	8.20	9.30	11.—	15.— 16.30
Prima Porta	a.	7.3	10.12	11.42	15.42 17.12
Scrofano	a.	7.16	10.25		15.57 17.27
Castelnuovo	a.	7.45	10.56		16.28 17.56
Morlupo	a.	8.—	11.5		18.—
Rignano	a.	8.24	11.34		18.—
S. Oreste	a.	8.42	11.52		18.—
Civ. Castellana	a.	9.6	12.10		18.—
Civ. Castellana	p.			12.25	19.—
S. Oreste	a.	7.2		13.40	17.40
Rignano	a.	1.10		14.7	17.47
Morlupo	a.	7.28		14.25	17.54
Castelnuovo	a.	7.48		14.35	17.54 18.41
Scrofano	a.	8.14		14.49	18.7 18.46
Prima Porta	a.	8.14		15.11	18.27 19.18
Roma	a.	9.10	12.40	16.10	19.2 20.10

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6.30	8.30	11.30	16.—	
Ponte Lucano	a.	7.—	10.15	12.—	18.—	18.51
Tivoli	a.	7.30	10.45	12.30	18.30	19.21
		8.—	11.15	13.—	19.—	
Tivoli	p.	6.45	7.55	11.30	16.30	
Ponte Lucano	a.	7.15	8.25	12.—	17.—	
Roma	a.	8.—	9.10	12.45	17.45	

(Tutti i giorni — Nei giorni festivi)

ERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
17 9.45 - 12 - 14.(Fest. - 16.30 - 19.10.
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma
6.25 8.15 - 10.52 - 14 - 18.35 - 19.30 - 21.30.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 - 10.15 - 12.35 - 16.45 - 19.40.
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.24 - 7.58 - 12 - 15 (ex.
BORGHETTO-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.36 - 16.20 - 12.
VITERBO-BORGHETTO - Arrivi a Roma (Trasto)
9.35 - 13.47 - 22.25 - 0.38.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 91, dalle 14 alle 17.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 18.
GALLERIE — *Doria*, p.a Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di S. Agnese, v. Nomentana, (Il permesso dal rettore della chiesa annessa) dalle 9 al tramonto.
Id. *Sebastiano*, v. Appia Ant. , dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA MASSIMO 1 fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO. Accesso v. delle Fondaucata'ciale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di scultura antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello*. — *Appartamento Sesto Angelico*.
Id. *Sottaranea delle chiese di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Letterario antico e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico* di Villa Giulia (fuori porta del popolo v Anco Savoi), dalle 10 alle 16.
Id. *Archeologico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Etnografico* e di *Risorgimento* collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protostoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GLLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Moderna*, v. Nomentana 10, dalle 9 alle 15.
Id. *o Arte Moderna*, Villa so dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Romana*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. E. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 16.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Mumizeni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 12.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dieciasette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e sono fatte alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Capitalista cercasi per commanditaria azienda costruzione di ghiaccio e di macchine frigorifere. Ottima rendita. Referenze garantite guadagni sicuri. Scrivere studio Rag. Mariolioni - Prefetti 46 Roma. 1172

Cercasi aiuto cameriera parlante inglese o tedesco oltre l'italiano per famiglia signorile [illegible] 1472

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di simile stampo. Ottime referenze. Rivolgersi per scrivere mandi C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1083

D'AFFITTARSI

A Itasi appartamento mobiliato di due stanze e cucina, terrazza, gas. Igienici Severi, prendere appuntamento col telefono 83-39 Cancelotti.

Bello appartamento vuoto di 12 camere, luce elettrica affittasi per lire 3800. Piazza dell'Indipendenza 15 primo piano.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazione minuta stabili, esazioni signorili, energica, compatibilmente ai tempi correnti per conto Ditta commerciale o Banca che di conti arretrati: dispesto dare garanzie, si basta pare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 31 Posta. 1246

Signora istruita [illegible] piano, francese, spagnuolo scrivere L. G. fermo posta. 1415

Di canto pianoforte mandoline [illegible] terio dei cinchi Via Arenula 61, Palazzo Odescalchi sezione celebre artista A. Tibaldi. Per il canto [illegible] piano: per le [illegible] 3 corsi annuali. L. 3 mensili in due lezioni per settimana.

Vedova toscana, unisce in famiglia, da giugno in [illegible] una conversazione signorile e accompagnerebbe [illegible] guste o signorina. DA 99, Fermo posta. 999

Per allieve di canto Tarquinia Marsili, in via [illegible] nota, avendo deciso di dedicarsi [illegible] insegnamento del canto, accetta [illegible] che vogliano approfittare di questa [illegible] sua proposta, Via Cavour N. 6, Roma. 1000

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente a [illegible] nella provincia, fornito di buona [illegible] di esattoria nelle provincie, fornito di buona [illegible] di esattoria nelle provincie, fornito di buona [illegible] di esattoria dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo [illegible] desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale [illegible] ne limitne condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta.

Impiegato serio, [illegible] contabile amministrazione [illegible] esattore, potendo disporre di cauzione [illegible] data [illegible] è in poi cerca molesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano».

D'AFFITTARSI

Affittasi [illegible] piccolo [illegible] famiglia, [illegible] letti, splendida posizione. Rivolgersi [illegible] via Aurora N. 13, Scala B, 2° p. 1142

Appartamentino mobiliato di quattro camere da letto, salotto, e camera da [illegible] Via Tomacelli 15, p. 2.o porta N. 7.

Camera libera mobiliata via Farnesina [illegible] piano N. 36 [illegible] famiglia distinta [illegible] dalle 9 alle 12 dalle [illegible] pomeridiane.